

## ANNO 1986: Verifica delle parole

Il nostro Sindaco Monacchini, dal suo ingresso a capo dell'Amministrazione comunale cortonese, ha instaurato un nuovo metodo di dialogo con gli elettori: parla ogni giorno o quasi attraverso le testate dei due quotidiani che pubblicano cronache locali "La Nazione" e il "Corriere Aretino".

In sintesi sostengono le opposizioni, ma anche sommessamente alcuni suoi autorevoli compagni di partito, il prof. Monacchini cerca un nuovo look attraverso lunghe disquisizioni sui problemi locali: ma di concreto, dicono, sta facendo poco o niente.

Non vogliamo entrare nel merito di queste opinioni; desideriamo lasciare all'uomo politico Monacchini il giusto tempo per il suo rodaggio. Non esiste politico, per quanto preparato, che non abbia necessità di un logico tempo di messa a fuoco dei problemi locali.

Ma oltre questo periodo il nostro Sindaco non potrà accampare particolari scusanti per omissioni di impegni assunti.

Allo stato attuale, è doveroso dirlo chiaramente, guardiamo con sospetto a tutta una serie di iniziative che tendono a far diventare Cortona città della pace, Cortona zona denuclearizzata, Cortona all'avanguardia dei problemi ecologici con la creazione di un assessorato ad hoc.

Sono tutti bei progetti che, se non realizzati in chiave partitica, possono e potranno trovare nuovi sostenitori, ma tutti questi mega progetti cozzano con le carenze di sempre che crediamo doveroso riportare ancora una volta.

Per la città entro le mura un problema irrisolto da decenni è la localizzazione di idonei posteggi, il recupero funzionale di alloggi, la creazione di strutture sportive per gli abitanti e per i turisti, la città pulita (mentre dobbiamo denunciare che molti vicoli, momenti caratteristici della nostra architettura, per settimane restano sporchi, oggi più di ieri), creazione di strutture efficienti e funzionali per i corsi estivi e per i possibili convegni nei periodi oggi non considerati turistici, ecc.

Per Camucia e Terontola è indispensabile che questi due centri abbiano una struttura urbanistica più seria e meno clientelare.

Non possiamo continuare ad accettare una espansione senza cervello, non si può veder proliferare cemento su cemento, oggi soprattutto in presenza di un grosso assessore ecologista, che non salvaguardi l'ambiente e gli uomini che vi ci vivono.

cont. a pag. 12

## SCIOPERO DEGLI STUDENTI A CORTONA



Dalle grandi città, dalle grandi piazze, la contestazione studentesca è arrivata anche in provincia dove si manifesta per i soliti motivi: mancanza e inadeguatezza delle aule, richiesta di una migliore qualità dell'insegnamento. Manifestazioni per migliori aule, per locali più idonei sono state inoltrate anche da alcune scuole di Cortona, dove però giovedì 19 Dicembre si è scioperato anche per la

cont. a pag. 12

## Più concretezze per i lavoratori Lanerossi

Nonostante l'impegno profuso da più parti politiche le maestranze della Lanerossi Terontola, oggi con la nuova ragione sociale Filotran spa, non hanno sentore del loro destino.

In questi giorni in armonia con i sindacati il personale ha proclamato una giornata di sciopero ed è sceso in piazza. Si è ritrovata a Cortona con striscioni e tanta buona volontà. Dopo aver percorso le principali vie cittadine, in Piazza della Repubblica si è conclusa la manifestazione con i discorsi di tre sindacalisti.

Erano presenti, senza aver preso parola il Sindaco di Cortona e vari assessori. Crediamo che a queste manifestazioni, peraltro utili, debbano seguire fatti più concreti e produttivi



per la salvaguardia del posto di lavoro.

La protesta è legittima, ma il mantenimento del posto di lavoro è ancor più necessario.

Crediamo nell'impegno di tutte le forze politiche e

le invitiamo a comunicare e a divulgare i passi concretamente effettuati.

Non è giusto dire solo ciò che al momento opportuno può essere utile o fare comodo.

## SOTTOVOCE

L'anno che è appena iniziato vedrà celebrare, oltre che quelli nazionali, i congressi provinciali di molti partiti politici.

Nell'aretino infatti, sia la D.C. che il P.C.I. si preparano alla loro massima assemblea. E da questi preparativi emerge un fatto che merita di essere segnalato.

La democrazia cristiana, felicitandosi per la ritrovata unità ( presenterà al congresso provinciale una lista

unitaria), ritrova il sorriso e la voglia di fare finalmente una serie politica di opposizione. Ma a noi, che pure non siamo dei grossi osservatori, ci risulta che nel tentativo di "ritrovare l'unità", la D.C. sia nata una nuova corrente che ha trovato naturalmente posto nella "ritrovata unità" nella lista dei delegati congressuali Meglio Andreottardi che mai!

## ULTIMA ORA

La situazione dello stabilimento Lanerossi di Terontola si avvia, così pare, verso una soluzione che reputiamo positiva.

Alla Deni-Clear di Mantova che si impegnava ad assumere 143 maestranze lasciandone a casa circa 60, si sostituirebbe come acquirente la CONFAR di Rigitino che sta trattando

Cont. a pag. 12

## USL 24: Sanità in pericolo

PER BEGHE CAMPANILISTICHE

Nell'apparente tranquillo mare della Valdichiana Est la barca dell'USL 24 pareva navigare senza scosse verso la meta prefissa: la scadenza del mandato.

Problemi questa USL ne ha avuti e ne ha ancora, ma la disponibilità del personale di bordo ha consen-

tito al comandante ed ai sottufficiali di procedere nella rotta senza prevedere scossoni.

Ma a meta quasi raggiunta qualcosa non è tornato.

E bastata una leggera scossa nata da una rivendicazione contrattuale, in as-

senza di programmazione, per determinare un caos in questa barca tanto che sono intercorsi numerosi documenti da e per la presidenza dell'USL 24.

Quando la riforma sanitaria trasformò i vari enti in un nuovo sistema organico, chiamato USL, ad esso furono assegnate non solo competenze specifiche ma anche le strutture ospedaliere.

La nostra USL 24 ha ereditato per un territorio non grande tre ospedali, a Castiglion Fiorentino, a Cortona e a Foiano oltre al reparto Lungo Degenti a Lucignano. Questa situazione era legittima decenni scorsi perché l'ente ospedaliero si basava soprattutto sulla capacità e disponibilità del singolo operatore sanitario.

Con il passare del tempo ciò che era valido ha subito una evoluzione per cui la stessa regione Toscana un po' per contenere le spese un po' per qualificare il servizio ha legiferato deliberando che ciascuna USL della Toscana avesse tanti posti letto e tanto personale ad hoc.

Facciamo un esempio esplicativo: per il reparto di chirurgia la regione prevede un organico composto da un primario, cinque aiuti, cinque assistenti e cinque anestesisti.

Se le cose continuano così corriamo il rischio di perdere strutture ospedaliere nel nostro territorio. Inutili doppioni diminuiscono l'efficienza operativa dei singoli ospedali e non giovano alla salute della nostra popolazione.

Nella USL 24 disponiamo di tre primari, quattro aiuti, otto assistenti, oltre agli anestesisti. Logica vorrebbe quindi che in presenza di un surplus di personale la chirurgia funzionasse egregiamente. Per essere obiettivi la chirurgia ha funzionato bene, ma il tutto lo si deve all'abnegazione dei singoli operatori; infatti tutto questo personale che la regione prevede presso un unico reparto è suddiviso nei tre ospedali della zona il che sta a significare che il surplus diviso per tre entità determina una carenza automatica di persone disponibili e capaci a quel servizio.

La parte politica dell'USL 24 avrebbe dovuto avere il coraggio di riorganizzare nei tre presidi ospedaliere i reparti evitando questi doppioni che sono sicuramente un danno per una garanzia in termini di salute per la popolazione. Aver mantenuto queste

cont. a pag. 12

## VA 'FFA 'N «TASCO»

Dè balzelli al cittadino c'è 'na lista nazionale che trabocca dal catino, dal pignatto, dal pitèle...

Ora scolta tu, meschino: cò 'sta TASsa COMUNÈ, ch'è 'na vecchia novità, te ce fanno 'n "servizièle"!...

E 'n po' manco a reclama' che sarebbe certo 'n fiasco da 'n sapello 'n do' posa' perchè 'l trovi tosto 'n TASCO ... a pro della Comunità.

e.b.

La Banca Popolare di Cortona comunica che a partire dal nuovo anno potranno essere accolte in versamento dai propri sportelli gli ammontari dei contributi previdenziali che le aziende industriali sono tenute a corrispondere all'I.N.P.D.A.I. per conto di propri dirigenti. Tali contributi obbligatori dovuti all'I.N.P.D.A.I. non potranno essere più versati a mezzo conto corrente postale, ma esclusivamente tramite banca.

## AGRITURISMO: VACANZA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Cos'è l'agriturismo? Se ne sentiva parlare da molto tempo, ma al di fuori di una definizione specifica che ne consentisse un inquadramento chiaro e privo di dubbi.

Il recentissimo intervento legislativo in materia (il provvedimento-cornice è datato 21 novembre '85), ha cominciato a porre le basi per una corretta interpretazione di quello che è stato definito "una nuova possibilità di reddito per i lavoratori dei campi".

In effetti la vacanza agrituristica costituisce oggi un'alternativa alla vacanza tradizionale che, come sostengono molti operatori turistici, sta segnando il passo per il caro prezzo ed il congestionamento dei più noti centri di villeggiatura.

In Italia, e più ancora in Europa, l'agriturismo suscita un notevole interesse tra gli imprenditori agricoli, specie tra quelli che operano in zone di collina e di montagna, poiché l'attività agrituristica può in concreto costituire un'occasione per integrare lo scarso reddito di molte aziende e soprattutto un incentivo ed un riferimento per i giovani agricoltori soggetti altrimenti a difficoltà notevoli e tentati, di conseguenza, di lasciare l'agricoltura per impegni di lavori gratificanti.

Agriturismo come una sorta di raccolto in più, insomma, al quale sono legate, oltre all'immane iniziativa del singolo imprenditore agricolo, anche altre importanti ragioni: per esempio, il recupero del patrimonio edilizio rurale, l'incentivo alle attività artigianali, la conoscenza, da parte dei turisti, dei problemi della campagna, della vita rurale e delle zone altrimenti tagliate fuori dai normali iter turistici.

La nuova legge si pone come punto base che le Regioni, a loro volta, dovranno riempire, per così dire, a seconda delle esigenze e delle realtà collegate e, di per sé, ha il pregio di chiarezza, o perlomeno introdurre, i concetti generali ed i punti fondamentali del problema, quali la determinazione dei criteri e dei limiti dell'attività agrituristica, le autorizzazioni necessarie, gli incentivi agli operatori etc. etc.

La campagna cortonese, specialmente quella collinare e di montagna, può essere senza dubbio considerata zona ad alto potenziale agrituristico, sia per l'amenità del paesaggio sia per la felice posizione geografica che la pone a breve distanza da note città d'arte estere, tuttavia, la tranquillità desiderata dalla totalità dei turisti.

Il recupero di molte aziende agricole, pur essendo già in atto, va per questo motivo incentivato e perfezionato: non solo per garantire l'affluenza di turisti in maggior numero, ma anche per consentire la rinnovata cura dell'ambiente.

Senza contare che in collina ed in montagna, cioè in zone svantaggiate economicamente, ed altrimenti condannate ad un inevitabile abbandono, l'attività agrituristica potrebbe costituire una voce positiva nel bilancio.

L'associazione Terranosta, promossa dalla Confederazione nazionale Coltivatori Diretti, è organizzata tramite strutture a livello centrale e periferico, offre la possibilità, a tutti gli interessati, di ottenere consulenza ed assistenza in materia di agriturismo: in pratica viene offerta una sorta di guida agli agricoltori che svolgono o intendono svolgere, nella loro azienda, attività agrituristiche. In questo senso, e con questi chiarimenti, l'agriturismo può veramente costituire una voce in più per l'operatore agricolo: certamente non una panacea per tutti i mali dell'agricoltura, ma senza dubbio una realtà che non è soggetta a malattie, grandine, parassiti o siccità e che, saputa condurre, può offrire un considerevole incentivo economico.

(Isabella Bietolini)

### AL TEATRO SIGNORELLI

## Festa della musica per S. Cecilia



La Corale Margaritiana di Ossaia

Il 14 dicembre, al teatro Signorelli, che l'Accademia degli Arditi ha restaurato con sacrifici e notevoli difficoltà, si è celebrata la tradizionale Festa della Musica con la partecipazione della Banda Cittadina e delle Corali Zeffirini di Cortona, G. Verdi di Camucia e Margaritiana di Ossaia.

Sotto la direzione del maestro Di Matteo, la banda ha eseguito briose musiche di Reverberi, Bizet, F.

per il suggestivo "Venite donne a festa" di anonimo fiorentino del XV secolo. Don Ottorino Capannini ha diretto la sua Corale Zeffirini in una serie di graziose melodie popolari, inserendo una nota diversa nel filone della classicità musicale. Infine il maestro Bosi con la corale G. Verdi ha presentato sia canzoni bellissime (lo ti vorria) sia canti nobilissimi (come il verdiano "Va pensiero").

Tante le persone, anche in piedi, a questa festa della musica, che oramai è tradizione tenere e per cui il Presidente della Società Filarmonica Cortonese, avvocato Mauro Rossi, si impegna molto, desiderando renderla sempre più attraente per i cortonesi.

Un grazie all'Accademia degli Arditi che ha offerto il teatro gratuitamente, dopo l'oneroso improrogabile restauro.

Lehar e dello stesso Di Matteo. Coinvolto allegramente dal pubblico (molti battevano il tempo o canticchiavano), contentissimi come bambini per le piacevolmente "rumorose" note.

Il passaggio al canto corale, più dedicato ed ottimamente eseguito, è toccato alla Corale Margaritiana di Ossaia, diretta dal Maestro Antonio Garzi. Armonia di voci, anche nelle esecuzioni dispari, per cori di Rusca, J.S. Bach, Schubert,

## La IV Rassegna Valdichiana

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Associazione Amici della Musica per l'Anno Europeo della Musica, il 14 e 15 dicembre si è tenuta la quarta rassegna degli studenti musicisti della Valdichiana. Nella Chiesa di Cristo Re a Camucia, in due serate, si sono esibiti 40 giovani esecutori, ottenendo un grande successo.

La sera del 14 hanno suonato al pianoforte brani di noti compositori come Chopin, Schumann, Beethoven, Alessandro Dei (fisarmonica), Giovanni Beccatini (pianoforte), Augusto Piomboni (pianoforte), Gabriele Bonacci (pianoforte), Luca Piomboni (clarinetto), Luca Piomboni (clarinetto), Marta Cardini (pianoforte), Rita Mezzetti e Luca Piatti (pianoforte a quattro mani), Paolo Piomboni (violino), Matteo Andreini (pianoforte). Ammirevoli tutti per la volontà e la capacità di esecuzione. Nel pomeriggio seguente il gruppo di Bellavista, Chimenti, Casottini, Melani, Sarrini e Sennati ha dato buona prova con le trombe, mentre Anna Signorini, Isabella Minozzi, Alessia Pierdonati e Luca Dioni hanno eseguito con abilità canzoni e sonate

con Foboe. Hanno chiuso la prima parte Laura Bedini (clarinetto), e Roberto Carrazza, Sabina Palleggi, Simo e Zacchini, Alberto Gori (pianoforte), Anna Maria Papi (violino). Nella seconda parte ancora Laura Bedini, seguita da Cristoforo Re a Camucia, in due serate, si sono esibiti 40 giovani esecutori, ottenendo un grande successo.

La sera del 14 hanno suonato al pianoforte brani di noti compositori come Chopin, Schumann, Beethoven, Alessandro Dei (fisarmonica), Giovanni Beccatini (pianoforte), Augusto Piomboni (pianoforte), Gabriele Bonacci (pianoforte), Luca Piomboni (clarinetto), Luca Piomboni (clarinetto), Marta Cardini (pianoforte), Rita Mezzetti e Luca Piatti (pianoforte a quattro mani), Paolo Piomboni (violino), Matteo Andreini (pianoforte).

La presenza di tanti giovani alla rassegna è dimostrazione di una rinascita dell'interesse per la musica, di cui deve rendersi il giusto merito alla Presidente professoressa Evelina Montagnoni ed ai suoi collaboratori, a Don Antonio Garzi che molto si prodiga per avviare i ragazzi allo studio della musica.

Un elogio meritato ai presentatori: preparato, come sempre, il professor Nicola Caldaroni, competente e brillante, come sempre, la dottoressa Isabella Bietolini Migliorini.



Oberdan Mearini al pianoforte, Anna Maria Papi al Violino.



Attorniate insieme a voi tutti i problemi economici e finanziari da oltre 150 anni vi ha insegnato molte cose ed esempio che un servizio bancario efficiente deve essere coperto a maggior onore e soddisfazione. Per questo abbiamo 163 sportelli in tutta la Toscana e Uffici di Rappresentanza a Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Grosseto, Arezzo, Prato, Pistoia, Carrara, Massa Marittima, Livorno, Pisa, Lucca, Grosseto, Arezzo, Prato, Pistoia, Carrara, Massa Marittima.

CASA DI RISPARMIO DI FIRENZE

## Franco Tonelli un personaggio che ci ha lasciati



Martedì è mancato all'affetto dei suoi cari e degli amici Franco Tonelli, 61 anni, cortonese.

In città era un personaggio assai noto per la sua figura inconfondibile, ma anche per la sua seria e competente attività di ristoratore prima al Miravalle del Torrone e poi al Cacciatore di via Roma. Amicissimo di François Mitterand, era apprezzato anche dai concittadini del Presidente francese con i quali si era conosciuto quando una delegazione di cortonesi, di cui lo stesso faceva parte, si recò a Chateau Chignon per il gemellaggio tra Cortona e la cittadina francese. Ma martedì Franco Tonelli ha lasciato questa vita, colpito da uno scompenso cardiaco mentre in ospedale stava per sottoporsi ad analisi perché il giorno dopo avrebbe dovuto subire un intervento. Se ne è andato forse come desiderava, in silenzio, ed in silenzio si sono svolte le sue esequie; l'aveva lasciato scritto qualche anno fa e l'aveva più volte riferito ai suoi che voleva essere sepolto di mattina, alle 4 se estate, alle 6 se inverno. E alle 6 in punto i familiari e gli amici l'hanno accompagnato all'ultima dimora, "sulla nuda terra", con un funerale civile. La gente quando si è svegliata e ha saputo è rimasta sorpresa, ma era la sua volontà quindi non ci sono stati commenti: era un personaggio ed ha voluto esserlo fino all'ultimo momento. (R.S.)

Se i tradizionali requisiti di ordine pratico accomunano l'agenda di compilata dal prof. Nicola Caldaroni ad altre pubblicazioni analoghe, da esse la distinguono particolari caratteristiche di forma e di contenuto che la trasferiscono nella categoria della cultura, dell'arte e degli interessi cittadini.

L'asse portante della pubblicazione e che ne costituisce anche il titolo di copertina in una suggestiva veduta panoramica del centro storico, è Cortona. Infatti il corso dei giorni, delle settimane, dei mesi, è scandito e sottolineato da richiami alla sua storia, al suo impareggiabile patrimonio culturale e artistico e alle sue molteplici tradizioni e iniziative nel campo dello studio e del turismo, ravvivate spesso da ottime documentazioni fotografiche. Non mancano neppure succose parentesi in vernacolo chianino, e un'altra nota di umorismo emerge qua e là per le geniali vignette disegnate dal prof. Evaristo Baracchi e dall'autore stesso.

Comunque gli stimoli della Famiglia Rosselli nel rinnovare la sua adesione alla Confraternita della Misericordia di Cortona ha elargito la somma di L. 250.000 per la nuova cancellata del Cimitero.

Il Magistrato, nel ringraziare per la generosa offerta ringrazia per la fiducia.



perché tutto sia più facile.

CASA DI RISPARMIO DI FIRENZE

ottica  
Contattologia  
Ferri & C  
Controlla sempre la tua vista  
CORTONA Via Nazionale 27  
CAMUCIA Via Matteotti, 43

## «ETRUSCAN DRESS»

È il titolo di un libro sul costume etrusco di Larissa Bonfante, docente di etruscologia all'Università di New York. Non esiste, per il momento, traduzione italiana.

La conoscenza della moda degli Etruschi è stata notevolmente accresciuta dalle scoperte e i conseguenti studi dal 1975 in poi. I nuovi dati sulla provenienza ed il commercio dell'ambra e sulla lavorazione dei tessuti hanno fornito alla professoressa Bonfante i dati necessari per la stesura di un lavoro scientifico. Infatti, mentre fino ad ora certi materiali andavano perduti, con le più aggiornate tecniche del restauro si sono rilevati resti di tessuti sulla superficie degli specchi e di oggetti in bronzo, oltre alla stoffa della mummia di Zagabria ed alle rappresentazioni sul "tintinnabulo" di Bologna.

Gli scavi in Italia ed all'estero hanno consentito di stabilire, oltre i tipi di stoffa, anche le relazioni del costume etrusco con quello di altri popoli. Oramai si hanno concetti chiari su forme e modelli di vestiario, su gioielli e pettinature, nonché su calzari e abiti per teatro.

Secondo Larissa Bonfante, nella moda etrusca devono distinguersi quattro fasi di sviluppo:

A) Periodo orientalizzante (dal 650 al 550 a.C.) con influenze greche, caratterizzate dall'uso del perizoma, della cintura di tipo villanoviano, dai lunghi abiti di lana a quadretti delle donne. Pettinature raffinate, scarpe eleganti, ampi mantelli.

B) Periodo ionico (dal 550 al 475 a.C.) per la presenza dello stile della Ionia nei chiton, mantelli, stivaletti ed elaborate pettinature. Da questo periodo emerge un tipico "Etruscan look".

C) Periodo classico (dal 475 al 300 a.C.) che corrisponde a quello dell'arte ellenistica greca, ma che ha un suo colore locale. È quello comunque che presenta maggiori problemi. Per esempio, la Statua dell'Arringatore, recentemente datata all'80 a.C. circa, ha un abito etrusco o romano?

Pur riconoscendo l'abituale legame tra moda etrusca e moda greca, l'autrice chiarisce che esistono anche profonde diversità. Valga l'esempio del nudo; in Grecia era nudo il ginnico, il combattente; in Etruria era nudo chi si distingueva per la sua povertà.

Alla ricca classificazione dei modelli si affianca un esame delle stoffe e dei materiali per tessere (come cocchie, telaio e fusi trovati ad Acquarossa). Gli abiti, preparati dalle donne, erano di colori vivaci e di valore prezioso (spesso intessuti di ambra o di placchette d'oro). Quindi è evidente l'importanza che gli Etru-

scchi davano ai vestiti ed agli ornamenti, che pare servissero per farsi ammirare dagli altri, ma anche per godere di una personale eleganza: le scarpette rosse erano segno di ottimo gusto femminile (si veda lo Specchio con Elena al British Museum di Londra). Ciò non deve indurre in un errato concetto di puro materialismo: è provato che l'eleganza era molto ricercata anche per la vita ultraterrena. Infatti si ambiva presentarsi agli dei vestiti in modo ricercato e raffinato.

Nella Nardini Corazza

Scorrendo il XXI Annuario della nostra Accademia, sempre tanto interessante e ricco di pregevoli studi, mi hanno colpito due brevi articoli di mons. Nicola Fruscoloni.

Il primo riguarda Giovanni di Tommaso, iniziatore del cognome Tommasi e i suoi quattro testamenti del XV secolo. Questo Giovanni, sepolto nella chiesa di S. Domenico, fu un copioso mercante, creatore della ricchezza immobiliare e del prestigio della sua numerosa famiglia. Mons. Fruscoloni ha consultato vari manoscritti della famiglia Tommasi, dell'Archivio di Stato di Firenze e dell'Accademia Etrusca di Cortona e attraverso la

## Due articoli del XXI Annuario

scoperta e l'accurato esame dei quattro testamenti di questo nobile mercante, ci presenta uno scorcio di vita e storia cortonese fra il 1386 e il 1438 di grande interesse e ancora inedito. Giovanni infatti esercitava in Cortona un florido commercio di compra e vendita di tessuti e i suoi lauti guadagni li investiva saggiamente in terreni e case in tutte le località della pianura, della collina e della montagna cortonese. Fu largo di aiuti a varie chiese e confraternite e attraverso le donazioni ricordate nei quattro testamenti si hanno interessanti notizie sulle

chiese di S. Domenico, S. Agostino, S. Francesco e sulla formazione della Biblioteca del Convento di S. Margherita, dove si trovava come frate minore il figlio Andrea. Altra notizia veramente interessante è quella che fra i testimoni domenicani del quarto testamento del 1438 ce n'è uno eccezionale, cioè il Beato Angelico, che, per la Chiesa di S. Domenico aveva già dipinto la stupenda Annunciazione e il trittico con la Madonna e i Santi e nel 1438 si trovava nel Convento domenicano e dipingeva l'affresco della lunetta esterna sopra il portale della chiesa.

L'altro articolo si occupa di quattro documenti inediti sulla vita di Luca Signorini, scoperti da mons. Fruscoloni nel settore 7 dell'Archivio storico del Comune di Cortona, mentre si accingeva a fare un catalogo ragionato degli inserti che riguardano le antiche confraternite e compagnie laicali cortonesi, un patrimonio storico mai esplorato, ma ricco di interessanti documenti di storia cortonese.

Il primo documento ci descrive dettagliatamente un'opera cortonese purtroppo perduta di Luca, la dodicesima fra le perdute di Cortona, cioè un gonfalone dipinto nel 1495 per la Compagnia laicale del SS. Salvatore, con la figura del Salvatore, da un lato S. Regolo e dall'altro la Trasfigurazione con i santi Pietro, Giacomo, Giovanni, Mosè ed Elia.

Il secondo documento riguarda il pagamento del "Compianto sul Cristo morto", capolavoro di Luca, ora con le altre sue opere conservato nel Museo Diocesano cortonese, ma nel 1502 collocato sull'alta-

re di S. Margherita; dal documento risulta che l'opera fu in parte devoto omaggio del grande generoso pittore solitario alla Sua Santa protettrice: risulta inoltre la bella deposizione che fu terminata di pagare il 17 febbraio 1502 a conferma della data e firma che, come dice il Mancini, furono viste nel 1640 dai giudici delegati per il primo processo di beatificazione di santa Margherita, ma che forse sparirono quando andarono perdute le pilastrate laterali con le figurine dei Santi; il documento sfatta anche la leggenda, riportata dal Vasari, che nel mirabile Cristo deposto Luca abbia rappresentato il figlio morto in una rissa e come qualche commentatore sostiene il figlio morto di peste, che imperversò a Cortona nell'estate del 1502.

Luca fu generoso con i suoi committenti, come risulta anche dal documento precedente e secondo il Vasari visse splendidamente e si dilettò di vestir bene, ma mons. Fruscoloni ha trovato vari documenti che testimoniano che quel poco che Luca possedeva lo aveva ereditato e che molti erano i debiti da lui contratti, non solo con personaggi illustri come Michelangiolo e Marcellino, ma anche, fra l'altro, con la Compagnia di S. Onofrio, il che conferma che Luca non fu mai ricco, ma lasciò debiti, come dice nel suo testamento il figlio Tommaso che li pagò tutti.

Il quarto documento riporta la data esatta della morte di Luca avvenuta il 24 ottobre 1523. Dobbiamo essere grati a Mons. Fruscoloni per quanto ci ha reso noto.

Adriana Mezzetti

della quale l'editore Calosci ha stampato, in veste elegante e accurata, il volume.



Ha aperto l'incontro un intervento del dott. Emilio Farina, membro del Consiglio di Amministrazione. Egli con rapidi cenni ha evidenziato la sensibilità

conoscitivi raddensati nelle notazioni contrassegnate dalle pagine fin dalle prime date di gennaio, investono temi che travalicano la sfera di pura indagine ambientale verso i più complessi problemi del pensiero e della scienza. Perché l'agenda-diario intende anche qualificarsi come ausilio didattico, non limitato però alla esclusiva funzione di registro per impegni scolastici.

Queste, in sintesi, alcune tra le considerazioni che il prof. Edoardo Mirri, Ordinario dell'Università di Perugia e Segretario e Vice Presidente e dell'Accademia Etrusca ha proposto al numero pubblico intervenuto sabato 14 dicembre nella sede della Banca Popolare con il contributo



Da una pagina interna: Girolamo Mancini, uno degli illustri Lucumoni.

dell'Istituto, riferendosi in specie al settore artistico-culturale in cui si inquadra la pubblicazione di Nicola Caldaroni.

Caratterizzata da concettosa pacatezza si è svolta poi la conversazione dell'oratore ufficiale e ad essa sono seguite, dietro invito specifico dei presenti, poche e appropriate parole di ringraziamento da parte dell'autore, e il dono a tutti, come strenna di Natale, dell'opera presentata, ha chiuso simpaticamente la manifestazione.

A. Paoloni

## UN PREMIO DI POESIA «GIULIO SALVADORI»

Il giorno 15.12.85 nei locali del cassero di Monte San Savino, si è svolta la premiazione della prima edizione del premio di poesia "GIULIO SALVADORI".

Al concorso hanno partecipato 350 alunni della Scuola Media ed Elementare della provincia di Arezzo.

Rappresentante della Scuola Media "P. Berrettini" di Camucia è stata Sabrina Gazzini che si è clas-

sificata tra i primi dieci, con la seguente poesia:

"UNA MANO NEL BIO"

Cos'accadrà domani? Cosa c'è nel mio futuro?... E la strada della vita mi appare

buia

Precipito nel vuoto infinito: una mano mi afferra e nella mia strada c'è di nuovo la luce.



Una Signorina - La Deposizione

È ritornato nella Chiesa di S. Niccolò di Cortona il Gonfalone epistografico della Compagnia di San Niccolò con il contributo della banca popolare di cortona

bpc  
banca popolare di cortona  
fondata nel 1881

una antica Banca per una Società nuova

L'ETRURIA  
Periodico mensile  
fondato nel 1892

Direttore responsabile  
VINCENTO LUCENTE

Redazione:  
Isabella Bietolini, Nella Corazza Nardini, d. Bruno Franceschi, Guido Materazzi, Francesco Navarra, Romano Santucci.

Collaboratori:  
Evaristo Baracchi, Luigi Cavalli, Riccardo Fiorenzuoli, Marino Giovanni, Adriana Mezzetti, Fabrizio Mammoli, Armando Paoloni.

Foto: Jacopo Polezzi  
Foto: Alfonso Sciarri  
Impaginazione e stampa:  
Mauro Tribbioli  
Fotocomposizione:  
Isabel Haeg,  
Romano Scaramucci

Pressa associata all'Unione Stampa Periodica Italiana

Publicità:  
OPA di BETTACCHIOLI  
PASQUALINO

Tel. 0575 803358

# TACCUINO DI CASSANDRO

È finito il 1985, è iniziato il 1986. Come sempre in questo periodo affiorano ricordi dell'anno vecchio e si affacciano previsioni per quello nuovo. Esuliamo dal personale per pensare a Cortona. Il ricordo più triste: la gelata invernale con la distruzione di migliaia di olivi che gli facevano corona nella collina circostante. Ricordo triste per quanto essi rappresentavano nell'economia agricola e per l'immagine del nostro Paese.

Il ricordo più felice: la bella estate con la sua esplosione turistica, che l'ha fatta sentire orgogliosamente città nel senso più pieno, nobile e affascinante. Ricordo felice per quanto ha rappresentato per la nostra economia e ugualmente per l'immagine della città.

Previsioni positive: tutto sta a superare l'inverno, perché - certamente - con la primavera tutto tornerà a sbocciare per una copiosa fioritura.

Previsioni negative: purtroppo l'occupazione specialmente giovanile. Tutto intorno invecchia senza rendersene conto in una società ovattata di egoismo ed indifferenza. In verità non si vedono molte prospettive e molte volte il problema non sarà risolto nemmeno sostituendosi alle organizzazioni politiche. Ai giovani occorrerà soprattutto personale coraggioso per affrontare gli ostacoli, fervida fantasia per inventare soluzioni, libera iniziativa per risolvere i problemi.

Oggi si affollano alla mia mente tutte notazioni malinconiche, proprio da Cassandro. È difficile, però, vedere diversamente la situazione specialmente per l'insediamento dei giovani nella società produttiva, nel mondo che conta. Non esiste un sindacato che non sia una cinghia di trasmissione di qualcuno; non c'è un'organizzazione politica che si preoccupi di imprimere un ideale; non si trova una qualsivoglia associazione dove non si corra pericolo di divenire strumento di un apparato, più o meno teso alla conquista del potere, sia quello che sia da quello che sarà.

L'impiego, sogno principe di molti giovani, tardi nell'intelletto e vuoti nello spirito. La meta agognata: dipendente a stipendio fisso o a salario assicurato. E poi, subito dopo, diritti, richieste, pretese e via di questo passo, senza nemmeno sapere o domandarsi

dell'esistenza di corrispondenti doveri. L'artigiano, l'agricoltore, il libero professionista, l'imprenditore: figure sempre più rare nel panorama economico dell'attuale società specialistica nel Cortonese. Il gusto di farsi da sé, di conquistare con le proprie forze, giorno per giorno, un posto nella società, appaiono quasi una vocazione da amatore. Eppure è la via più sana, più sicura, più pratica per farsi una posizione, per divenire uomini veri, soprattutto!

Ci risulta che qualcuno, probabilmente mancante di spirito o forse dalla coda di paglia, vuol sapere chi è "Cassandro", magari per insultarlo di persona (come già con qualche lettera più o meno anonima me è stato fatto sfoggio), non sem-

brandogli sufficiente replicare alla critica o alla satira, per come essa è espressa e per quello che voleva colpire, in relazione sempre alla pubblica attività da lui svolta e che, sola, è presa di mira.

Sia chiaro, infatti, che il "personale", strettamente come tale, non viene mai preso in considerazione da Cassandro: non gli interessa e non può interessare nessuno. D'altra parte, non alieno a soddisfare - comunque - ogni altra giusta richiesta (purché non si scada nello stretto personale, nell'anonimo più o meno camuffato, nell'ingiuria per l'ingiuria, onde soddisfare repressi rancori o incoffessabili livori), si porta a conoscenza degli eventuali interessati che, per conoscere "Cassandro" possono rivolgersi al nostro redattore Guido Materazzi. Via Etruria 8, Camucia di Cortona.

# LO SCIACALLO

Abbiamo ricevuto una lettera di quasi due pagine che criticava aspramente, con valutazioni personali di dubbio gusto, un nostro redattore. La redazione si è riunita per la consueta riunione di programmazione del mese successivo ed ha esaminato il contenuto della missiva spedita per posta.

Qualcosa non tornava, la lettera portava un nome, un cognome, un indirizzo, una città ed una firma; ma

anche il documento che ci è stato recapitato dalla posta. Dobbiamo pertanto rilevare che i nostri sospetti sono realtà: un ignobile sciacallo non ha il coraggio di firmarsi con il nome e il cognome che onesti genitori gli hanno destinato, decide perciò, non avendo il pudore di rendersi anonimo, di inventare delle generalità che non esistono per indurre il giornale a pubblicare le sue insulagini.



il tutto lasciava perplessa l'intera redazione. Tramite il 12 abbiamo saputo dalla SIP che a quel nome e a quell'indirizzo non corrispondeva alcun abbonato; per verificare ulteriormente abbiamo inviato al possibile "Signore" un telegramma. L'Ufficio Telegrafico di Cortona ci ha comunicato che il destinatario è sconosciuto. Pubblichiamo

Non siamo caduti nel tranello, ma abbiamo reputato doveroso indicare all'opinione pubblica questo sciacallo che disonora i genitori che gli hanno dato i natali. Se fossero vivi e sapessero dell'accaduto li invitiamo a provvedere ad un pronto ricupero educativo di questo figlio che non denota carattere e coraggio!

# Lettere a L'ETRURIA

Gent.le Direttore, allegata troverà una lettera ricevuta dai Francescani di Cortona in risposta ad una mia aperta protesta in occasione di una visita al Santuario di S. Margherita. Infatti, mentre osservavo, dal piazzale, il panorama della nostra meravigliosa Valle, ebbi a diventare rosso per le proteste veramente offensive da parte di una troupe Francese nei confronti della nostra pulizia (vedi latrine sottostanti Belvedere). Osservato da vicino il luogo incrinato (col naso tappato) ebbi a rimanere anch'io senza fiato per la vetustà dell'impianto indescribibilmente indecente.

Se il Comune non dispone, non vuole o non può fare niente, lo scrivente è disponibile per dare inizio ad una sottoscrizione per modificare l'attuale stato di cose. Grazie.

(Bennati Dante)

Egregio Sig. Dante Bennati, in una cassetta delle elemosine è stato trovato il Suo biglietto che lamenta l'indecenza dei gabinetti, cosa che si ripete da anni.

In pieno accordo con Lei, facciamo presente che non spetta ai religiosi del Santuario la pulizia e la manutenzione, ma al comune di Cortona. Noi ed altri abbiamo più volte fatto presente alle Autorità comunali il pessimo stato dei servizi e invitiamo anche Lei a fare le Sue giuste dimostrazioni.

AugurandoLe di essere efficace per l'utilità comune, salutiamo

(I Francescani del Santuario)

Gent.le Direttore, il 5/12 u.s., ho rimesso la mia quota abbonamento Etruria in L. 25.000 e siccome arriva con ritardo sarei contento che le cose cambiassero un po'.

Sempre con lo stesso bollettino Vi ho rimesso L. 50.000 da parte della vedo-

### AMICI CHE SCOMPAIONO

Rina Velli Mariani è morta a Roma il 21 Novembre scorso a 64 anni. Dedicò tutta la sua vita alla famiglia, alla carità e alla fede esemplare. Così l'abbiamo conosciuta e ne abbiamo apprezzato l'ammirazione per Cortona di cui è stata sempre una propagandista entusiasta. Anche il nostro giornale colpito dalla sua scomparsa si unisce alla famiglia nel dolore e nel ricordo di lei.

va, in memoria di Bennati Anselmo Cav. di Vittorio Veneto, deceduto in Alessandria il 21/10/85 e sepolto a S. Marco in Villa il 22/10/85.

In attesa di leggerVi, porgo distinti saluti.

(Bennati Dante)

Ho il piacere di informarLa che il Magistrato, nella seduta del 28.12.1985, ha disposto il rinnovo dell'abbonamento per l'anno 1986 con la quota particolare ed inoltre ha ritenuto di erogare la somma di L. 100.000 per le pubblicazioni dei comunicati di questa Confraternita e per le quali non è stata chiesta alcuna somma.

Nel porgere i migliori saluti cogliamo l'occasione per formulare i migliori auguri per Ella e per tutta la redazione.

Silvio Santicioli

Gent.mo Sig. Direttore,

ho letto sull'Etruria, nel mese di dicembre, essendo da tempo un Abbonato, nella Rubrica di Cassandro una critica che mi riguarda da vicino.

Ti richiedo la pubblicazione delle generalità dell'autore perché ritengo giusto conoscere e far conoscere la persona che ad oggi critica nell'anonimato.

Guerriero Nocentini (Capo Gruppo DC)

L'avvocato Materazzi è l'estensore della rubrica "Il Tacchino di Cassandro". Come potrà rilevare lui stesso ne fa menzione nella rubrica di questo mese.

## casa della sedia di Ronti & Isolani M.T.

soprattutto sedie, ma potrete trovare anche un ricco assortimento di mobili di ogni tipo

CAMUCIA di CORTONA (AR) - Loc. VALLONE Zona Industriale tel. 0575 / 67256 - 67514

**ARREDAMENTI UCCHINI**

## BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

Una struttura agile e funzionale, un'organizzazione impostata su criteri di decentramento, un'attenzione costante e capillare nei confronti delle esigenze locali fanno della Banca Popolare dell'Etruria un punto di riferimento essenziale per la valorizzazione delle risorse umane ed economiche presenti nel territorio.



PROFESSIONALITÀ, TECNOLOGIA, ESPERIENZA

# I racconti di Tecognano

Relazione sull'intervista fatta alla scrittrice dai ragazzi della 3ª media della scuola Marsilio Ficino, che hanno letto durante l'anno scolastico il libro "I racconti di Tecognano".

Quando dietro invito ed espresso desiderio del professore e degli alunni sono andata alla scuola Marsilio Ficino e mi sono trovata davanti 30 fra ragazzi e ragazze che mi guardavano sorridenti, seduti nei loro banchi e con il mio libro tra le mani, non nascondo di avere provato commozione ed imbarazzo.

Mi sono chiesta che cosa mai volessero sapere da me; i miei racconti sono semplici e non offrono difficoltà interpretativa. Comunque ero disposta a farmi interrogare con la segretezza di sapere dare loro risposte soddisfacenti. Riferirò in modo più fedele possibile le loro domande e le mie risposte.

D. - Perché ha scritto questo libro?  
R. - La risposta è nella prefazione: scrivere è un modo di donare cose agli altri, di comunicare, di sentirsi parte di un mondo che è comune a tutti. Scrivendo ho appagato questo bisogno.

D. - Lei rivive questi ricordi in prima persona?  
R. - Senza dubbio, perché riguardano un periodo della mia vita, ma questo non supera mai il desiderio di fare, in modo particolare, rivivere personaggi e fatti e sentimenti che riportino alla memoria un mondo che non è disperso, ma che fa ancora parte di ogni uomo.

D. - Vorrebbe tornare a quel tempo? Perché?  
R. - Vorrei tornarci, non per essere più giovane, ma per ritrovarmi fra quelle persone che ho tanto amato e che ora non ci sono più. Non rimpugno gli anni della giovinezza, ogni età ha la sua bellezza.

D. - Perché parlando della sua mamma lei dice: "non l'avevo conosciuta ed amata abbastanza"? A me torna poco questo discorso, perché alla mamma si vuole sempre bene.  
R. - La risposta è difficile, cercherò di farmi capire. Io penso che un bambino piccolo ami sua madre in rapporto alla sua capacità di intendere. Col passare degli anni cresce con lui l'amore e la conoscenza della madre. Egli si accorge che l'amore che la mamma ha verso il figlio non ha limiti. Io, che l'ho perduta quando ero giovanetta, sentii che era stato poco il tempo in cui l'avevo amata e che non avrei mai conosciuto l'infinita dedizione del suo amore per me negli anni della mia vita futura. Spero di essere stata esauriente.

D. - Perché nel libro rammenta poco suo padre?  
R. - Avrete notato che parlo dei miei personaggi riferendomi ad un determinato periodo di tempo e di luogo. Mio padre veniva raramente a Tecognano, eccome il motivo.

Avrete tuttavia notato che ne parlo con molto affetto e nostalgia.

D. - Come era la famiglia a quei tempi? Stavano tutti insieme, perché? Oggi è diverso, perché?  
R. - Queste sono molte domande! Cercherò di rispondere come meglio posso, perché, a questo punto, voi mi sollevate questioni di grande importanza.

La famiglia allora aveva ancora una impronta patriarcale, specialmente nella campagna. C'era il capo famiglia, che era la maggiore autorità, i figli maschi, anche loro molto importanti, poi venivano le donne che non avevano, a dire il vero, molta voce in capitolo, ma lavoravano molto.

D. - Lei parla spesso della libertà nei suoi racconti. Come la intendeva?  
R. - Ero abituata a vivere in città, con tutti gli obblighi del vestire, del mangiare, della scuola, quindi quando arrivavo a Tecognano mi sentivo improvvisamente libera da quelle piccole schiavitù di ogni giorno. Desideravo andare scialza, mangiare senza obbligo di lavarsi le mani, rotolarmi sul fieno, fare insomma quello che vedevo fare ai ragazzi di campagna senza sentirmi brontolare. So che voi intendete la libertà in modo diverso. È vero?

R. - Sì, sì.

R. - Sono d'accordo, oggi le cose sono cambiate e sia nella famiglia che nella

scuola si vuole formare uomini liberi, capaci soprattutto di assumersi le proprie responsabilità. Ma attenti ragazzi, la libertà è difficile, a volte è più dura della obbedienza.

D. - Nel racconto "castelli di carta" ci accusa di non avere fantasia. Perché?  
R. - Non vi accuso, me ne guardo bene! Metto in evidenza che quando io ero bambina si adoperavano cose povere, come un po' di terra, i giornali, per costruire i nostri giochi. Voi oggi avete a disposizione un materiale ben diverso quindi non avete bisogno di esercitare tanto la vostra fantasia.

D. - Lei vorrebbe essere oggi una bambina con la mentalità di allora?  
R. - Penso proprio di non desiderare questo, perché sono certa che proverei sgomento e paura e avrei voglia di nascondermi. Mi basterebbe vedere i robot-trasform e tutti quei mostri che vi presentano oggi in televisione per farmi scappare.

D. - Pensava mai al futuro quando era bambina?  
R. - Sì, qualche volta mi divertivo a sognare ad occhi aperti come accade nelle favole, ma non pensavo al futuro perché avevo paura della guerra, tutti ne parlavano e quell'idea mi sconvolgeva. A volte la sera, se mi veniva in mente, non potevo dormire.

D. - Perché nei suoi racconti non parla mai di sé? Racconta di tutti, dei nonni, delle cugine, degli zii ecc.  
R. - Avete ragione, non me ne ero accorta, forse me lo sono ricordato!

R. - Le è mai capitato di incontrare oggi gente che assomiglia ai contadini di allora?  
R. - No, anzi penso addirittura che sia impossibile incontrarne. Oggi l'uomo che lavora la terra è cambiato nelle sue abitudini e anche nel suo aspetto. I grandi mezzi moderni di informazione e il progresso hanno migliorato le condizioni sociali a tutti i livelli.

D. - È più tornata a Tecognano? Come le è apparsa? Ha ricercato le cose di allora?  
R. - Sì, sono tornata a Tecognano, ho provato una commozione profonda. Ho ricercato e ripercorso le piccole strade sassose che sono rimaste come allora. Ho guardato da lontano la casa dei nonni. Ho provato tristezza, c'è troppo silenzio in quella campagna, alcune case sono state abbandonate. Preferisco ricordare Tecognano come era tanti anni fa.

D. - Lei parla spesso della libertà nei suoi racconti. Come la intendeva?  
R. - Ero abituata a vivere in città, con tutti gli obblighi del vestire, del mangiare, della scuola, quindi quando arrivavo a Tecognano mi sentivo improvvisamente libera da quelle piccole schiavitù di ogni giorno. Desideravo andare scialza, mangiare senza obbligo di lavarsi le mani, rotolarmi sul fieno, fare insomma quello che vedevo fare ai ragazzi di campagna senza sentirmi brontolare. So che voi intendete la libertà in modo diverso. È vero?

R. - Sì, sì.

R. - Sono d'accordo, oggi le cose sono cambiate e sia nella famiglia che nella

scuola si vuole formare uomini liberi, capaci soprattutto di assumersi le proprie responsabilità. Ma attenti ragazzi, la libertà è difficile, a volte è più dura della obbedienza.

D. - Nel racconto "castelli di carta" ci accusa di non avere fantasia. Perché?  
R. - Non vi accuso, me ne guardo bene! Metto in evidenza che quando io ero bambina si adoperavano cose povere, come un po' di terra, i giornali, per costruire i nostri giochi. Voi oggi avete a disposizione un materiale ben diverso quindi non avete bisogno di esercitare tanto la vostra fantasia.

D. - Lei vorrebbe essere oggi una bambina con la mentalità di allora?  
R. - Penso proprio di non desiderare questo, perché sono certa che proverei sgomento e paura e avrei voglia di nascondermi. Mi basterebbe vedere i robot-trasform e tutti quei mostri che vi presentano oggi in televisione per farmi scappare.

## RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA

I fratelli Lumière, inventori del cinematografo, con eccessiva modestia definirono la loro invenzione "senza futuro"; nessuna profezia fu meno azzeccata: il 28 dicembre scorso, il cinema ha compiuto 90 anni, gode ottima salute ed ha un futuro sempre più roseo.

Anche il cinema più strettamente italiano sta andando bene e sul finire del 1985 e in quest'inizio di nuovo anno; è riuscito a tenere bene nei confronti della concorrenza dei film d'oltre-oceano. Se questo sia dovuto al nuovo vigore della commedia comica italiana, ai film d'autore oppure ai film ricchi di attrici nostrane generosamente vestite, non sta a noi dirlo, ci limitiamo ad affermare che all'invasione del film yankee abbiamo opposto dei prodotti provocatoriamente made in Italy.

Siamo lieti di comunicare che con il mese di gennaio anche la sala cinematografica cortonese "Teatro Signorelli", riprende a pieno ritmo la programmazione.

**AL CINEMA 'SIGNORELLI' DI CORTONA**

- 4 - 5 gennaio Colpo di fulmine
- 6 gennaio 2010: l'anno del contatto
- 11 - 12 gennaio La rosa purpurea del Cairo
- 18 - 19 gennaio Scuola guida
- 25 - 26 gennaio 007 Bersaglio mobile
- 1 - 2 febbraio Witness the testimony
- 8 - 9 febbraio La miglior difesa è la fuga

**AL CINEMA 'APOLLO' DI FOIANO**

- 4 - 5 - 6 gennaio 007 Bersaglio mobile
- 11 - 12 - 13 gennaio La foresta di smeraldo
- 18 - 19 - 20 gennaio Ritorno al futuro

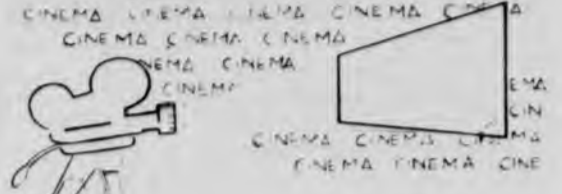
**TUTTA COLPA DEL PARADISO - 1985** - regia di Francesco Nuti; con Ornella Muti e Francesco Nuti. Il paradiso c'entra perché è una storia che si svolge in alto, in montagna, a 2500 metri d'altezza, c'entra perché è la storia di un incontro in Val d'Aosta equivalente di Gran Paradiso. Un incontro, fra due giovani: Celeste un po' selvaggia e Romeo che vive alla giornata. In mezzo ad una natura splendida e magica si intreccia la storia d'amore. Un tema, quello dei sentimenti (amore, amicizia, rapporto con gli altri) ricorrente in tutti i film di Nuti. Francesco Nuti, classe 1955, oltre che attore divertente è diventato, con gli ultimi due film, regista intelligente ed attento.

**LA MESSA È FINITA - 1985** - regia di Nanni Moretti; con Nanni Moretti. Anche la nostra rubrica festeggia i 90 anni del cinema e lo fa proponendo ai suoi lettori un secondo film. È la storia di Don Giulio, giovane sacerdote, che tornato in una parrocchia della sua città dopo 10 anni di assenza, ritrova parenti ed amici, ma questi non sono più quelli di prima. La sorella vive il dramma di un aborto, suo padre tradisce sua madre, gli amici di un tempo sono allo sbando, per di più la sua chiesa è sempre vuota. Don Giulio, pur nello sconforto, cerca di risolvere i vari problemi, anche rimettendo in discussione la propria esperienza di uomo e di sacerdote. Un film divertente, molto bello e commovente, un film che tra Mirande, Pompieri e Gilde più o meno scandalose, è una salubre boccata d'ossigeno.

R. - Sì, sono tornata a Tecognano, ho provato una commozione profonda. Ho ricercato e ripercorso le piccole strade sassose che sono rimaste come allora. Ho guardato da lontano la casa dei nonni. Ho provato tristezza, c'è troppo silenzio in quella campagna, alcune case sono state abbandonate. Preferisco ricordare Tecognano come era tanti anni fa.

Giuliana Meucci Sarti

L'ETRURIA TI PORTA IN CASA TUTTE LE NOTIZIE SU CORTONA: PERCHÉ NON LEGGERLA?



a cura di Romano Scaramucci

I fratelli Lumière, inventori del cinematografo, con eccessiva modestia definirono la loro invenzione "senza futuro"; nessuna profezia fu meno azzeccata: il 28 dicembre scorso, il cinema ha compiuto 90 anni, gode ottima salute ed ha un futuro sempre più roseo.

Anche il cinema più strettamente italiano sta andando bene e sul finire del 1985 e in quest'inizio di nuovo anno; è riuscito a tenere bene nei confronti della concorrenza dei film d'oltre-oceano. Se questo sia dovuto al nuovo vigore della commedia comica italiana, ai film d'autore oppure ai film ricchi di attrici nostrane generosamente vestite, non sta a noi dirlo, ci limitiamo ad affermare che all'invasione del film yankee abbiamo opposto dei prodotti provocatoriamente made in Italy.

Siamo lieti di comunicare che con il mese di gennaio anche la sala cinematografica cortonese "Teatro Signorelli", riprende a pieno ritmo la programmazione.

**AL CINEMA 'SIGNORELLI' DI CORTONA**

- 4 - 5 gennaio Colpo di fulmine
- 6 gennaio 2010: l'anno del contatto
- 11 - 12 gennaio La rosa purpurea del Cairo
- 18 - 19 gennaio Scuola guida
- 25 - 26 gennaio 007 Bersaglio mobile
- 1 - 2 febbraio Witness the testimony
- 8 - 9 febbraio La miglior difesa è la fuga

**AL CINEMA 'APOLLO' DI FOIANO**

- 4 - 5 - 6 gennaio 007 Bersaglio mobile
- 11 - 12 - 13 gennaio La foresta di smeraldo
- 18 - 19 - 20 gennaio Ritorno al futuro

**TUTTA COLPA DEL PARADISO - 1985** - regia di Francesco Nuti; con Ornella Muti e Francesco Nuti. Il paradiso c'entra perché è una storia che si svolge in alto, in montagna, a 2500 metri d'altezza, c'entra perché è la storia di un incontro in Val d'Aosta equivalente di Gran Paradiso. Un incontro, fra due giovani: Celeste un po' selvaggia e Romeo che vive alla giornata. In mezzo ad una natura splendida e magica si intreccia la storia d'amore. Un tema, quello dei sentimenti (amore, amicizia, rapporto con gli altri) ricorrente in tutti i film di Nuti. Francesco Nuti, classe 1955, oltre che attore divertente è diventato, con gli ultimi due film, regista intelligente ed attento.

**LA MESSA È FINITA - 1985** - regia di Nanni Moretti; con Nanni Moretti. Anche la nostra rubrica festeggia i 90 anni del cinema e lo fa proponendo ai suoi lettori un secondo film. È la storia di Don Giulio, giovane sacerdote, che tornato in una parrocchia della sua città dopo 10 anni di assenza, ritrova parenti ed amici, ma questi non sono più quelli di prima. La sorella vive il dramma di un aborto, suo padre tradisce sua madre, gli amici di un tempo sono allo sbando, per di più la sua chiesa è sempre vuota. Don Giulio, pur nello sconforto, cerca di risolvere i vari problemi, anche rimettendo in discussione la propria esperienza di uomo e di sacerdote. Un film divertente, molto bello e commovente, un film che tra Mirande, Pompieri e Gilde più o meno scandalose, è una salubre boccata d'ossigeno.

R. - Sì, sono tornata a Tecognano, ho provato una commozione profonda. Ho ricercato e ripercorso le piccole strade sassose che sono rimaste come allora. Ho guardato da lontano la casa dei nonni. Ho provato tristezza, c'è troppo silenzio in quella campagna, alcune case sono state abbandonate. Preferisco ricordare Tecognano come era tanti anni fa.

Giuliana Meucci Sarti

L'ETRURIA TI PORTA IN CASA TUTTE LE NOTIZIE SU CORTONA: PERCHÉ NON LEGGERLA?

SERVIZIO VENDITE PROMOZIONALI LIQUIDAZIONI COMMERCIALI CORTONA - VIA GUELFA, 24 / 26 TEL. 0575 / 603538 - 603124



## Ancora un libro sulla battaglia presso il Trasimeno

ROSANNA SABATINI - GIOVANNI PELLICCI

### ANNIBALE e FLAMINIO

Considerazioni e critiche sull'ubicazione della battaglia presso il Trasimeno (217 a.C.)



Ho visto e letto il libro "Annibale e Flaminio" di Rosanna Sabatini e Giovanni Pellicci. La sorpresa maggiore per me, è stata quella di constatare che la trattazione dei temi affrontati in quelle pagine avrà un notevole successo.

Ho trovato il libro interessante per i molti testi, le varie ipotesi, messi a confronto e una conclusione indiscutibilmente accettabile.

Bisognerebbe parlarne a lungo, ma mi limito a rendere noto che tutti gli autori qui riportati, sono studiosi di valore, sia nella documentazione che nell'approfondimento del tema. L'espressione è semplice, chiara, comprensibile per tutti coloro che si avvicineranno alla sua lettura.

Alla stesura hanno contribuito ricercatori e studiosi a noi noti, ma due di essi, nuovi per il nostro ambiente, fanno parte del Genio Civile di Milano ed hanno avuto molti incarichi d'importanza internazionale in tutte quelle zone dell'Italia Settentrionale colpite da calamità naturali. Mi riferisco all'ing. Carlo del Pecchia e Michele Presbitero geologo.

Il parlare di tutto occuperebbe tempo e spazio superiori a quello di un articolo e potrà essere analizzato e trattato in altre circostanze.

Per questo ho preferito incontrare colui che, da quasi vent'anni sostiene l'ipotesi della battaglia presso il Trasimeno (217 a.C.) in territorio cortonese: Dono Bruno Frescucci a cui ho rivolto alcune domande.

D. - Ha letto il libro e come lo giudica?

R. - L'ho letto, l'ho apprezzato e ne sono felice perché vi ho trovato la soluzione indiscutibile

dell'ubicazione del fatto storico.

D. - Lei ha scritto molto, ma non l'ho visto citato. Perché?

R. - Non ho voluto essere citato nel libro per lasciare libertà assoluta di ricerca e di giudizi senza ombra di dubbio sulla sincerità di questi e sul mio desiderio che ciò non portasse pregiudizi alla ricerca.

Ai due autori rinnovo il mio apprezzamento.

D. - Come crede che il libro sarà accettato negli ambienti "contrari"?

R. - Ciascuno è libero di pensare come vuole, ma dinanzi alla verità ormai accettata da tutti, l'opinione diversa merita una parola qualificante che la carità cristiana mi impedisce di pronunziare.

Sono costretto a parlare così perché dopo vent'anni gli dei dell'Olimpo o i Soloni di questa terra hanno risposto sempre col silenzio e col disprezzo per la miseria cerebrale di un povero prete di campagna.

Le potrei raccontare un breve colloquio avvenuto di recente.

Una professoressa parlava di questo argomento e una studentessa ribatté: "Guardi, professoressa, che la battaglia del Trasimeno è avvenuta nella Val d'Esse, in territorio cortonese." L'insegnante, sapientemente rispose: "Ma ti confondi con quello scemo di Don Bruno?". Ora, questa Docente, legga il libro e vi scoprirà da quale parte sta la scemenza.

D. - Cosa pensa che ne diranno quelli del Convegno di Studi Annibalicci di venticinque anni fa?

R. - Erano divisi in due sezioni: la prima con interpretazioni forzate dei testi portò la battaglia nella Valle di Tuoro; quelli della seconda sezione, con inge-

nuità fanciullesca non compresero i testi e vendettero ad altri un fatto che avrebbe arricchito la storia di Cortona. E di recente l'Accademia Etrusca nell'annuario 1984 a pag. 8 scrive: "Effettivamente la vita culturale dell'Accademia, a partire dal 1956, porta tutta l'impronta di Celestino Bruschetti, dall'organizzazione di grandi convegni di studio (come quello memorabile di Studi Annibalicci...tenuti nel 1961)..."

Ora, cosa direbbe di chi, dopo circa vent'anni, di una teoria diversa ancora o non ha capito niente o è irrimediabilmente nella sua ipotesi?

R. - Io considero questo libro non solo importante, ma decisivo per la soluzione di una polemica che dura da troppi anni. Se lo vorranno capire ne saremo contenti, se vorranno rimanere nelle loro posizioni saranno giudicati, meritatamente, dai posteri."

Avendo seguito da anni questo problema, mi sento in dovere anche come insegnante di stimolare i docenti e non, a tenere in considerazione queste risultanze nei loro insegnamenti della Storia, perché sono frutto di intense e approfondite ricerche, coadiuvate dall'interpretazione dei testi storici sullo studio del territorio, come si legge nella terza parte del libro (pag. 109 e segg.).

(Franca Beelli)

#### RICORDIAMO UN ALTRO "CARLO ADREANI"

La sorella Evelina Adreani dopo aver letto l'articolo preparato dal Comm. Favilli in ricordo di Carlo Adreani, improvvisamente scomparso nel mese di Dicembre, ci ha scritto chiedendo delucidazioni sull'articolo in questione perché aveva inteso fosse un articolo che ricordasse il proprio fratello. Nel mentre precisiamo che la pubblicazione ricordava un cortese particolarmente caro alla città e che era vissuto sempre a Cortona, crediamo doveroso ricordare anche questo altro Carlo Adreani che pur essendo nato a Cortona è vissuto a Roma dal 1919 al 1984.

Alla sorella che con tanto calore ricorda il fratello un doveroso ringraziamento per questa precisazione.

#### ELICICOLTURA VALDICHIANA



Fossa del Lupo - Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887  
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

PRODUCE  
Lumache per consumo alimentare -  
Lumache da riproduzione -  
Tecniche impiantistiche -  
Automatizzazioni -

## Cantina Sociale di Cortona Bilancio e programmi

Venerdì 17 dicembre u.s. si è tenuta l'Assemblea dei soci della Cantina Sociale di Cortona per discutere l'esame e l'approvazione del bilancio per la campagna 1984, chiusasi il 31 agosto scorso, ed il rinnovo delle cariche sociali.

L'attività della cantina si è, negli ultimi anni, particolarmente incrementata grazie alla concorrenza di numerosi fattori, quali l'ammontare delle uve conferite - che per l'esercizio in discussione è di oltre 118.000 quintali - al fatturato globale di cinque miliardi - ed alle innovazioni tecnico-strutturali in uso presso la stessa Cantina.

Le strutture tecnologiche d'avanguardia, unite alla professionalità dell'enologo Iseppi, hanno consentito il successo del prodotto, il vino rosso e il

bianco vergine della Valdichiana, che hanno conquistato fette sempre crescenti di mercato, in Italia e all'estero.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà, pertanto, e proprio per portare avanti questo processo qualitativo, procedere ad un ampio progetto di ristrutturazione dei vigneti esistenti con l'abbattimento di quelli ormai fatiscenti ed il riempimento di nuovi in zone prettamente vocate alla produzione senza dimenticare che, essendo la Cantina socia dello Spumantificio, dovranno essere reimpiantate qualità di uve adatte a produrre vini spumanti a non troppo elevata gradazione alcolica.

All'assemblea del 27 dicembre sono intervenuti moltissimi soci, alcuni dei quali hanno preso parte al dibattito apprezzando

l'operato del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, dando altresì utili suggerimenti per l'immediato futuro. Al termine, dopo l'esame e l'approvazione del bilancio, si è proceduto alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Questi i risultati: Consiglio di Amministrazione: Romano Sebastiani, Massimo Baldelli, Francesco Bianchi, Graziano Brini, Francesco Cenci, D. Giannelli, Luigi Giannelli, Libero Pantella, Carlo Tanganeli, Domenico Tatangeli, Quintilio Torresi. Sindaci Revisori Effettivi: G. Teresi, Alessio Lanari, Mauro Morchi, Gueriero Nocentini, Rinaldo Vannucci. Sindaci Revisori Supplenti: Vito Capozzoli, G. Franco Farina.

(Isabella Bietolini)

## IL METANO A CAMUCIA

di Giuliano Monaldi

Il giorno 15 Dicembre 1985 sono iniziati i lavori di scavo per la posa in opera delle tubazioni che distribuiranno il metano in Camucia.

Sono già state posate le tubazioni per la bassa pressione in via di Murata, via Frantoio, via Verdi, via Lavagnini e via XXV Aprile.

I lavori sono iniziati dalla periferia del paese e proseguiranno verso il centro fino al completamento di tutte le strade principali.

Occorreranno alcuni mesi per finire le opere e quando giungerà la tubazione da Castiglion Fiorentino che convoglia il gas naturale alla pressione di 24 atmosfere gli utenti potranno usufruire di questo nuovo vantaggioso servizio.

La tecnica di distribuzione è semplice.

Dal Metanodotto SNAM dove il GAS viaggia alla pressione di 50 atm. si arriva al punto di consegna e misura nella cabina di Toppo Frassinello in Castiglion Fiorentino, dove con una prima riduzione si passa alla pressione di 24 atm.

Una dorsale costituita da una tubazione con diametro di 300 mm, avente una lunghezza di circa 14 Km. alla pressione di 24 atm., collega Rigutino con Castiglion F. e Camucia, dove sono ubicate le cabine che riducono la pressione a cinque atmosfere (Media Pressione).

La pressione del gas viene ulteriormente ridotta fino alla bassa pressione di 300 mm. c.a per essere direttamente servito agli utenti.

Nei prossimi mesi verrà realizzato anche un tratto di rete a media pressione che proseguirà per la zona PIP del Vallone e Terontola la cui metanizzazione è prevista in futuro.

Il costo di questa prima operazione su Camucia è di un miliardo con mutuo concesso dalla direzione gen. degli Istituti di Previdenza. L'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla Ditta Valdarno S.P.A. di Firenze che ha subappaltato le opere di scavo alla Ditta Bruschi Rivo di Camucia.

Considerato il costo di tali opere e quello della Dorsale di 14 Km. che ha anche una funzione di accumulo e quindi riserva nel caso che il metano della SNAM giunga con pressioni ridotte, l'impegno finan-

ziario risulta notevole.

La dorsale di trasporto avrà un costo di circa tre miliardi comprese le cabine di primo e secondo salto e per tale opera sono già in corso le operazioni di appalto dei lavori.

La metanizzazione nel Comune di Cortona avrà un costo di circa cinque miliardi.

Si pone evidentemente un grosso problema per l'Amministrazione Comunale per la scelta delle zone di futura metanizzazione poiché è evidente che non tutti i piccoli agglomerati di case potranno essere serviti.

Il metano è un servizio come quello dell'energia elettrica che giunge ormai ovunque, ma si tratta ogni volta di verificare la convenienza economica dell'investimento esistendo altri mezzi alternativi che possono sostituire il GAS.

Nella prossima parte illustrerò i vantaggi economici del Gas naturale rispetto agli altri combustibili, le norme di sicurezza e le modalità con cui i futuri utenti, condomini, aziende e singole abitazioni dovranno presentare i Progetti degli impianti e le domande al COINGAS per ottenere l'allacciamento alla rete di distribuzione urbana.

## Cortona Camucia: col «Settore giovanile» verso nuovi obiettivi

Parlare del settore giovanile del C/C nel momento in cui la prima squadra è in testa al campionato di I categoria può sembrare quanto meno strano; questo primato non solo è frutto di coincidenze o fortune più o meno meritate, ma è soprattutto il risultato di un nuovo corso che è sfociato in una riorganizzazione e ristrutturazione della società arancione. Questo nuovo modo di vedere il calcio e di gestirlo ha senza dubbio interessato soprattutto il settore giovanile, in quanto si è capito che per piccole società come il C/C è di vitale importanza poter attingere dal proprio vivaio giocatori per la prima squadra e aprire ai migliori la strada del grande calcio.

D. Per iniziare vorrei sapere quale è la situazione attuale del settore giovanile?

R. Dopo vari momenti

gretario Ragioniere Vannucci e al Presidente del settore giovanile Geometra Donzelli si è impegnata in questo senso, tanto da far



UNDER 18:

Allenatore: Cangeloni Rolando

Portieri: Pieroni Roberto, Cipolli

Difensori: Scartoni, Pelosi, Pietri Luca, Crivelli, Paci, Citti, Marchini

Centrocampisti: Migliacci, Mariottoni, Cosci Maurizio, Vineri, Banelli

Attaccanti: Fiorenzi, Rocco, Franceschini, Marri

Hanno terminato il girone di andata in testa alla classifica con 15 punti in 9 partite e con 42 reti all'attivo e al passivo.

bui abbiamo avuto nell'anno 81/82 un cambio di mentalità che ha portato ad un notevole sviluppo in questo settore. Infatti con la Presidenza di Ivan Accordi, attuale Presidente Onorario, abbiamo ridato le basi a questo settore giovanile. Settore giovanile che ha trovato poi sempre un maggiore interessamento da parte della società. Infatti anche l'attuale gestione del Presidente Geometra Tiezzi insieme al Se-

greto e al Presidente del settore giovanile Geometra Donzelli si è impegnata in questo senso, tanto da far

Inoltre un'altra iniziativa di cui siamo molto fieri, per il suo aspetto morale ed educativo, è quella del lunedì pomeriggio dove si tengono corsi di avviamento allo sport per ragazzi del 74/75/76/77 seguiti da ben 4 istruttori; questi corsi sono frequentati da più di 100 ragazzi. Infine per la prossima primavera sono in programma questi campionati giovanissimi esordienti, maxipulcini (74/75) e pulcini (a questo campionato iscriveremo almeno 3 squadre).

D. Con quali mezzi è possibile svolgere una così intensa attività?

R. Al primo posto mettere la passione e la volontà di tutti, da Tiezzi a Donzelli, io stesso, ma vanno elogiati soprattutto persone come P. Panichi, L. Rossi, E. Trenti, U. Bucci, G. Bassini, A. Cangeloni, L. Salvadori, N. Mariottoni, G. Bistarelli, C. Fedeli. Inoltre tutto questo è possibile anche grazie al riconoscimento morale e materiale di cui la banca Popolare di Cortona ci ha onorato, a cui senza dubbio va la gratitudine sia di noi dirigenti sia delle famiglie dei ragazzi che frequentano i nostri corsi. Infine c'è stato anche un più efficace interessamento dell'Amministrazione Comunale.

D. C'è un qualcosa che manca ancora al settore giovanile?

R. A questo punto oserei

dire che con una organizzazione del genere l'unica cosa che ancora ci manca è un campo sportivo, in quanto lo stadio Maestà

dell'Amministrazione Comunale a predisporre quegli impianti sportivi a noi necessari.

D. Questi ragazzi da chi



GIOVANISSIMI:

Allenatori: Torresi Giacomo (squadra A), Santiccioli Ivo (squadra B)

Portieri: Polvani, Polezzi, Pieroni Tiziano, Salvadori Andrea, Difensori: Materazzi, Bucci, Pieroni Sebastiano, Panichi, pesci, Namdesi, Poesini, Felici, Valentini, Ghezzi, Mastrocola

Centrocampisti: Molesini, Torello, Mammoli, Ferranti Umberto, Antonielli, Bernardini, Caldaroni, Beelli

Attaccanti: Giuffrida, Faralli, Feira, Mancioffi Mirco, Mancioffi Andrea, Fumagalli, Melcanti, Monaldi.

La squadra A ha chiuso il girone di andata al II posto con 16 punti e con 32 reti fatte e 10 subite.

La squadra B, nell'altro girone, occupa una posizione di centro-classifica con 9 punti all'attivo.

del Sasso non è idoneo ad assorbire una così grande quantità di ragazzi. Anche se a questo proposito ripeto c'è un serio interessamento

vengono seguiti? R. Anche qui c'è stato il massimo sforzo da parte nostra affidando ogni squadra a un serio interessamento

continua a pag. 8

DA SOLIDE RADICI  
TOSCANE  
CRESCE  
UNA BANCA  
NAZIONALE

"Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia...". Nel 1904 nasce a Firenze il Piccolo Credito Toscano che diventerà, nel 1930, Banca Toscana.

Sono passati 80 anni e la Banca Toscana è cresciuta, nella regione e nel paese, rimanendo sempre

soprattutto toscana, ma diventando anche, ogni giorno di più, nazionale.

La Banca Toscana ha radici profonde nella regione, nella realtà sociale e nel tessuto produttivo, ed è cresciuta insieme ai risparmiatori e agli imprenditori, grandi e piccoli, che hanno scelto la Banca Toscana come collaboratore per lo sviluppo delle loro aziende.

BANCA TOSCANA

MOBILI  
**Bardelli Leandro**  
OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978  
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981  
arreda la tua casa  
Telefona al (0575) 613030  
o vieni al 6/b via Laurentina-Centoia Cortona (AR)

CONCESSIONARIA RENAULT  
  
  
LA CONCESSIONARIA  
PER LA VALDICHIANA  
CAMUCIA Via Sandrelli, 10  
Tel. 0575/603587

## CORTONA CAMUCIA

da pag. 7

dra ad un tecnico diverso. Gli allenatori assunti dal C/C tutta gente preparata non solo da un punto di vista tecnico ma anche educativo sono Torresi e Santuccioli per i giovanissimi, P. Magi, per gli esordienti, R. Cangeloni per gli Under 18 e R. Romizi per gli allievi.

D. Lei come responsabile del settore giovanile del C/C ha un sogno che spera di veder realizzato?

R. Il mio più grosso desiderio è quello di poter partecipare a campionati giovanili a livello regionale e

si fino ad ora impossibili dalla particolare posizione geografica del nostro territorio.

Mi auguro inoltre che da questo vivaio possano venire fuori altri giocatori come Sorbi, Mencacci, Lovari e ultimamente Biagianti che con tanto onore si stanno comportando nel calcio che conta.

D. Quale è stata la soddisfazione più grande che le ha dato il settore giovanile?

R. Proprio in questi ultimi tempi c'è stata la valorizzazione di Biagianti e l'utilizzazione in prima squadra di molti under 18



## ESORDIENTI:

Allenatore: Magi Piero  
Portieri: Salvadori Federico, Tiezzi, Pironi Luca  
Difensori: Vanni, Cesarini, Magnani, Bardi, Catorcioni, Castellani, Zucchini, Sabtini  
Centrocampisti: Rossi Gabriele, Rachini, Vannucci Federico, Vannucci Umberto, Fanicchi, Magi, Cenci  
Attaccanti: Tacconi, Cangeloni, Papi, Bistarelli, Marri  
Al termine del girone di andata occupano il secondo posto con 12 punti e 18 reti fatte e 7 subite.



che hanno trovato posto nella rosa di Mister Piccinelli. E questo è sicuramente per noi un riconoscimento per il nostro lavoro e uno stimolo a far sempre meglio.

Mammoli Fabrizio

## ALLIEVI:

Allenatore: Romizi Rossano  
Portieri: Santucci, Polvani  
Difensori: Vannucci Valerio, Cosci Alessandro, Mozzorecchi, Calzolari, Tangani, Del Gobbo  
Centrocampisti: Ferranti Marco, Vincelai Carlo, Cuculi Fabrizio, Trenti, Bordon, Santinelli  
Attaccanti: Ricci Sandro, Capecchi, Rossi, Sciarri, Pietri David  
Ad una giornata dalla fine del girone di andata sono in testa alla classifica con 15 punti con 23 reti fatte e 9 subite.

## CALCIO FEMMINILE

Il "Victoria" è balzato in testa alla classifica della serie D Regionale. Ottima posizione delle ragazze cortonesi nella Coppa Toscana - Promettente avvio nel campionato.

Quando sortirà il numero di gennaio del nostro mensile cortonese non sappiamo come andranno le cose per la squadra femminile di calcio "Victoria" Terontola, che anche quest'anno milita nella Serie D Regionale come unica rappresentante della provincia di Arezzo.

Comunque se il buon giorno si vede dal mattino c'è da prevedere che anche quest'anno, come per i tre anni precedenti, le ragazze cortonesi se la caveranno con onore.

Prima di affrontare infatti il campionato già in corso hanno disputato molto brillantemente le fasi eliminatorie della Coppa Toscana e sono giunte comodamente ai quarti di finale, eliminando forti squadre di centri molto più importanti di Terontola.

TORINO CLUB  
CORTONA

Il Club Fedelissimi Granata augurando a tutti i soci un buon anno, ricorda che sono aperte le iscrizioni per l'anno sportivo 1986. Rivolgervi presso Carlini Tel. (0575) 603230.

Iniziato il Campionato regionale di serie D hanno pareggiato il primo incontro allo stadio di Farinaio con la forte compagine di Colle Val D'Elsa che è unica rappresentante della provincia di Siena. La seconda partita in trasferta a Pistoia l'hanno vinta per 2-1 dominando nel gioco e nell'agonismo. Il terzo incontro, casalingo, col Vernio è stato un crescendo meraviglioso e, pur mancando dalla formazione due elementi come la Perugini e l'Alliegro, hanno travolto la simpatica squadra avversaria per 4-0.

A questo punto possiamo dire che la squadra diretta dal prof. Stiriti sta degnamente rappresentare il nostro comune nel calcio femminile della regione Toscana. La ventina di ragazze che vestono con entusiasmo il "giallo-marrone" del "Victoria" formano un bel complesso che, oltre ad aver raggiunto buone doti tecniche, si prefigge di realizzare, fin dalla fondazione, una notevole maturità sportiva, portando attraverso i campi della Toscana la convinzione che il gioco del calcio, con tutti i suoi momenti di passione e di entusiasmo, deve sa-

per conservare quel senso di cameratismo che affratella anche dopo una sconfitta nel campo.

Ma purtroppo per quanto disciplinata, ben condotta e ben disposta una squa-



dra, che oltre tutte le necessità di organizzazione, deve affrontare trasferite molto lunghe (6 in provincia di Firenze, due in provincia di Pistoia ed una in provincia di Siena), quando va a tirare le somme si trova di fronte ad un bilancio molto pesante.

Gli enti pubblici purtroppo sono in altre faccende affaccendati. Gli sponsor non sono facili da trovare. Per il "Victoria", come

nello scorso anno è venuta in aiuto, (speriamo che agguanti qualche zero), la Banca Popolare di Cortona che non da ora ha saputo dar segni di mecenatismo in tutta la zona. Ma occor-

Paola, Ceccarelli Anna Lisa, Donati Cosetta, Finocchi Ilaria, Lovari Alessandra, Micio Perla, Neri Eleonora, Neri Maristella, Pallini Sonia, Papa Nadia, Perugini Patrizia, Roggi Adriana, Scalpellini Lucia, Seppoloni Carla, Stiriti Francesca, Stiriti Stefania, Stiriti M. Vittoria, Topini Debora, Viviani Pier Paola, Viviani Barbara.

Ed ecco la classifica del girone B della Serie D Regionale:

- 1 - Victoria e Oltarno - Punti 5
- 2 - Colligiana, Prato, Cardo - punti 4
- 3 - Lastrigiana - punti 3
- 4 - Vernio e Montelupo - punti 2
- 5 - Scandicci 1 - 6 Pistoiese - punti 0

Per comodità degli sportivi informiamo che per il nuovo anno rimangono da disputare i seguenti incontri del girone di andata: 12-1-86 - Scandicci - Victoria = 19-1-86 - Montelupo - Victoria = 26-1-86 - Victoria Lastrigiana = 2/2/86 - Victoria - Oltarno - 9/2/86 - Prato - Victoria.

Leo Pipparelli

ANCORA SUCCESSI  
CORTONESI NELLE  
ARTI MARZIALI

Sono passate solo alcune settimane dall'inizio dei corsi organizzati dall'associazione sportiva Karate Cortona e già i primi risultati positivi non sono tardati a giungere, infatti tale società partecipando al 4° trofeo città di Perugia di Kumité (combattimenti) a squadre svoltosi sabato 16 novembre dimostrava ancora una volta di essere una compagine di assoluto valore pur avendo in squadra alcune riserve per la indisponibilità dei titolari infortunatisi in allenamento. Il Karate Cortona passava facilmente il primo turno battendo nettamente il Goju-ryu Terma in seguito si doveva arrendere di fronte ad una compagine di Caserta, che faceva valere la propria esperienza maggiore in gare nazionali.

Ma le soddisfazioni maggiori per il maestro Castellani Roberto cintura nera II° Dan sono venute dalla gara successiva e cioè dal campionato regionale organizzato dall'associazione italiana cultura e sport nella palestra provinciale di Olmo (PG) sabato domenica 23/24 novembre.

Gli atleti della nostra piccola palestra si sono iscritti nella disciplina più dura, il combattimento individuale suddivisi nelle varie categorie di peso e di cintura. I risultati sono andati al di là delle aspettative avendo la società riportando un secondo posto con Cipollini Gino, due terzi posti con Umbellicci Maurizio e Petrucci Massimo ed un quarto posto con Di Renzone Giampiero che non poteva disputare semifinale e finale poiché in precedenza infortunato.

L'attività della associazione è stata in questa prima parte dell'anno agonistico completata dalla partecipazione di un gruppo di nostri atleti allo stage che ha organizzato il maestro A. Catagna c.n. IV° Dan responsabile nazionale dello stile di Karate praticato anche a Cortona il Goju-Ryu. Alla riunione e allenamento collettivo partecipavano tutte le più importanti palestre di arti marziali dell'Umbria.

Nel corso dello stage il maestro Augusto Basile c.n. 7° dan conferiva la cintura nera a due validissimi ragazzi di Cortona, Pagan Roberto, e Castellani Fabrizio, mentre promuoveva a secondo dan l'Istruttore tecnico del karate Cortona Roberto Castellani.

Porgendo loro i più cari auguri restiamo in attesa di una prossima promozione o passaggio di cintura di altri tre validissimi atleti, cioè Billi Antonio, Ralli Mauro e Moretti Giuliana che dovrebbero acquisire il primo dan (cintura nera) entro il 1986.

Il medagliere della società si è arricchito inoltre di un riconoscimento particolarmente gradito e cioè dell'attestato di partecipazione ai campionati regionali ricevuti dal Karate Cortona dalla associazione polisportiva POLIZIA per l'ottimo comportamento durante le gare. Per quanto concerne gli allenamenti oltre ai consueti e cioè il turno dalle ore 18,30 alle 20,00 per i novizi e quello dalle 19,30 alle 21,00 per le cinture superiori si sono aggiunti i corsi di preparazione alle arti marziali per i bambini ore 16-17,30 e ginnastica per le donne in contemporanea su di un'altra sala, oltre alla pesistica e Body Building da effettuare su di una terza sala ampiamente attrezzata e sempre aperta nei consueti giorni di allenamento (Lunedì, Mercoledì, venerdì) con allenatori sempre presenti anche nei casi di singole esigenze di orario diverso dal solito, con la possibilità di effettuare allenamenti nei giorni di abituale chiusura dei locali della palestra (martedì e giovedì) sempre con la presenza nelle medesime degli istruttori.

Nei nostri comuni, come in tutta Italia, lo sport più praticato, seguito ed amato è sicuramente quello del calcio; capace di entusiasmare i grandi come i piccoli ha regole semplici e facili da imparare e questo permette alla gente di immedesimarsi nei giocatori. Molti giovani però vogliono viverlo in prima persona, non importa che la squadra sia blasonata e di categoria ma basta che permetta di giocare e se poi è una compagine vincente ancora meglio. Così ecco che, accanto alla squadra locale più importante Cortona-Camucia ne sono nate molte altre come ad esempio la F.C. BAR UNICA che quest'anno sta disputando il campionato Arci-Uisp in 1ª categoria essendovi stata ammessa l'anno scorso. I colori sociali sono il bianco ed il rosso; oltre al bar Unica altro sponsor della squadra è la maglia "Marino" il cui proprietario Beligni Giuseppe è anche il Vice-presidente, la carica di presidente è ricoperta da Bertocci Sandro, le funzioni di segretario sono svolte da Sciarri Massimo, il cassiere è Marchesini Antonio - ed il direttore sportivo è Falomi Francesco. La squadra considerando il campionato abbastanza importante

Cortona-Camucia  
sempre capolista

Con il Soci gli Arancioni, che domenica a Bucine vogliono conquistare i due punti, hanno subito la prima sconfitta della stagione 1985-1986.

Il Cortona Camucia ha perduto la sua prima partita di questa stagione: è successo domenica 12 Gennaio al Maestà del Sasso con il Soci che togliendo i due punti alla capolista ha rimesso in discussione il campionato che sembrava gli arancioni avessero già vinto.

Quella dei ragazzi di Battiston è stata una vittoria meritata anche se con più accortezza gli arancioni l'avrebbero potuta pareggiare se non addirittura vincere. Ma certi errori si pagano, eccome! È stato un errore non far giocare fin dall'avvio Capoduri, così come è stato un errore fargli rilevare Cantaloni, ma errore ancora più grosso è stato, dopo che Bigonzo aveva agguattato il pari, insistere all'attacco senza far attenzione a quello che succedeva sulle retrovie anche perché il centrocampo che molto aveva lavorato in precedenza non aveva più la freschezza per ripiegare. È successo insomma che in un ennesimo contropiede i verdi casentinesi sono andati in vantaggio e a questo punto non

c'è stato più niente da fare anche perché mancava poco più di un quarto d'ora alla fine. Con la vittoria del Soci e quella del Foiano la classifica è mutata proprio a favore di queste due compagini che hanno sopravanzato il Subbiano: ora le più immediate inseguitrici sono a tre punti e sperano anche perché hanno visto che il Cortona-Camucia può anche perdere. La sconfitta con il Soci si può anche considerare un episodio: giocando con la determinazione giusta e senza troppa presunzione i cortonesi possono infatti ripetere benissimo il girone d'andata anche perché gli schieramenti più difficili li giocheranno al Maestà del Sasso.

Domenica c'è la Bucinese in trasferta poi verranno a Cortona Poppi e Stia, se dopo questi tre incontri il Cortona Camucia avrà mantenuto l'attuale vantaggio la Promozione dovrebbe essere assicurata, l'importante, lo ripetiamo, è non mollare e cedere come sempre nelle proprie possibilità che dopo tutto, sono rimaste immutate.

(R.S.)

## F.C. BAR UNICA

deve effettuare trasferte piuttosto lontane ed è per questo che i giocatori partecipano alla squadra oltre che fisicamente anche economicamente tramite una piccola auto-tassazione



mensile. Negli anni precedenti la squadra si è sempre piazzata nelle prime posizioni e per questo la compagine biancorossa è temuta e rispettata dagli avversari che ne hanno imparato a conoscere la forza a loro spese; ne sono una dimostrazione i 37 goals fatti, miglior attacco contro i 19 subiti l'anno scorso.

Anche quest'anno la squadra è partita con l'ambizione dei primi posti ed anche se l'inizio è stato un po' incerto per ora si trova a metà classifica e c'è da essere soddisfatti visti gli in-

Diversi di questi ragazzi hanno giocato nel Cortona-Camucia sia in prima squadra che nelle giovanili e questo dimostra che hanno una buona levatura tecnica ed agonistica; il fatto che un loro attaccante, Bracci Roberto sia andato a giocare nell'Abbadia di Montepulciano dimostra che sono ragazzi che sanno "trattare" il pallone. Nelle ultime partite la squadra sta ritrovando la formazione al completo ed i risultati stanno dando ragione alla sua potenzialità; in particolare nel recupero di Anghiani ha ottenuto una significativa vittoria per 1-0 con goal di Canneti.

Non resta che augurare alla f.c. Bar Unica di ripetere e, se possibile, migliorare i risultati degli scorsi campionati ed auguriamo anche alla squadra di continuare il più a lungo possibile questa bella iniziativa che diverte e fa divertire.

I giocatori

ABBONATEVI A  
L'ETRURIABrillante per l'UPSE  
il bilancio agonistico 1985

Non è solo il "calcio" a far da padrone nel cortonese. Vi sono altri sport, altrettanto impegnativi e forse più (nuoto, tennis, atletica, pallavolo, equitazione) che maggioranze e minoranze politico-amministrative mostrano di aver recepito e di voler sostenere.

Tra queste discipline agonistiche, Cortona vanta quella che basa la sua pratica esclusivamente sul cavallo da sella, utilizzato per l'equitazione di campagna oppure per l'agonismo equestre che trova nel campo-ostacoli la espressione più affascinante e più caratteristica.

Di equestre, di passeggiate in Valdichiana, lungo i colli che cingono la nostra città e il Trasimeno, ne fa ragion d'essere il Centro di Equitazione che fa capo a Jane Attwood, in località Tiberina, aderente all'ANTE, l'Associazione nazionale di turismo equestre, affiliata alla FISE.

Agonismo, salto-ostacoli, concorsi ippici, insomma, sono, invece, prerogative dell'Unione Popolare Sport Equestri (UPSE), diretta da Luigi M. Cavalli, che è tra i giovani e più quotati cavalieri italiani. A conclusione dell'annata di competizioni, alla quale l'UPSE ha partecipato con propri rappresentanti, si può afferma-

re che il 1985 ha segnato per lo sport equestre cortonese notevoli affermazioni: dalle ripetute vittorie nel "nazionale di F 2" di Città di Castello (due primi ed un quarto posto) alle gare di F 2" di Città di Castello (due primi ed un quarto posto) alle gare di F 2 di Cesena e di Siena (settima posizione); di Migliarino Pisano ad Arezzo, a Roma, a Settimo Milanese, a Cer-

concorrenti. Il bilancio agonistico 1985 dell'UPSE si chiude, infine, con la brillante affermazione, ottenuta da Fabio Falini in sella a Kika e Kispir, agli esami per il conseguimento della Patente FIESE A/2 agonismo, che consentirà al giovane cavaliere di partecipare ai vari concorsi ippici interregionali. Falini, assai noto nel cortonese per i



via, a Rapallo, nel corso dei quali è stata riconfermata la perfetta preparazione dei "binomi" in gara.

In particolare risalto va posta ancora la partecipazione del "team" dell'UPSE (Luigi M. Cavalli su Csaba, Enrico Lupoli su Didi di Maggio, Lorella Manneschi su Slicowitz e Francesco Pineschi) al Campionato Toscano a Squadre, nel quale ha conquistato l'ottava posizione su oltre 20 rappresentative

successi conseguiti in tante ginkane, è passato alla equitazione agonistica da appena un anno, sotto la guida di Luigi M. Cavalli che lo ha ritenuto idoneo, per passione, stile e grinta, a sostenere il difficile esame pratico e teorico che abilita all'agonismo eque-

stre.

La Commissione, composta dal gen. Spezzotti, dal col. Alborino e dal dott. Morandi, ha espresso a Fabio Falini e al suo istruttore calorose felicitazioni per aver riportato il primo posto nella prova di addestramento su Kika e nella prova di salto ostacoli su Kispir il secondo posto in graduatoria su 18 candidati.

Al debutto ufficiale, Fabio Falini conseguiva due primi posti nelle categorie riservate alle Patenti A/2, in sella agli stessi due cavalli, nel concorso ippico interregionale, svoltosi al Centro Ippico Aretno.

Per l'anno appena iniziato, i programmi dell'UPSE sono piuttosto ambiziosi. Essi prevedono, fra l'altro, l'organizzazione e lo svolgimento nei prossimi mesi della stessa Unione, arricchita da un maneggio coperto che dà a Cortona un complesso equestre che neppure Roma può vantare, almeno tre Concorsi nazionali, precedenti, a titolo sperimentale, da qualche manifestazione interregionale; concorsi che assicureranno alla nostra città migliaia di presenze; il programma UPSE 1986 prevede ancora la partecipazione del proprio "team" e di singoli cavalieri a talune competizioni in Lombardia, Toscana, Friuli, Lazio, Liguria e Umbria.

(E.L.)

PER IL TUO  
ABBIGLIAMENTO

club moda  
MARY

CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2

## Mobili

## Del Gallo

Armadi - Guardaroba - Arredamenti

Loc. Vallone - Camucia (AR)  
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

COOPERATIVA  
DAL PRODUTTORE  
AL CONSUMATORE  
5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA  
CORTONA  
TUORO  
MONTEPULCIANO  
TERONTOLA  
CAMUCIAPiazza XXV aprile, 6  
Via Nazionale, 53 - 55  
Via Sette Martiri, 1  
Via Bari, 16  
c/o Consorzio Agrario  
Via Gramsci, 76

## ANCORA SU «L'INQUINAMENTO»

Ebbene, torniamo a parlare: il problema è prioritario. E sarebbe bene che tutti i cittadini, i gruppi politici (chi amministra un po' di più) si sentano responsabili di aver sottovalutato o per lo meno non bene focalizzato il problema.

Non serve affermare che molte amministrazioni sono in difficoltà; è dignitoso affermare le proprie mancanze e lavorare per risolverle. L'inquinamento è stato considerato un male, un male con il quale ci siamo lentamente abituati a convivere; ma ora si è a tal punto aggravato che, o si affronta con misure drastiche o questi ci riserverà una inevitabile fine.

Anche nella circoscrizione di Camucia, come già riportato da giornali, alcuni cittadini sono venuti, "prova alla mano e al naso" dimostrando come nel sottosuolo del nostro paese ormai scorra acqua inquinata e quindi dannosa alla vita umana.

Evidentemente l'incuria e un mancato controllo hanno fatto in modo che oggi molti cittadini si trovino costretti ad acquistare acqua per dissetarsi e in alcuni casi, per tutti gli altri usi domestici.

Troppo comodo, ora, non prendersi le proprie colpe, le responsabilità, o cercarle di dividerle con altri; occorrono pochi scritti e molti fatti, poche chiacchiere molte certezze.

Non è uno scherzo portare acqua in molte frazioni, ma non deve essere nemmeno una cosa da scartare perché troppo ambiziosa, o bisogna trovare altre soluzioni, ma alla svelta. Troppo tempo si è già perso, ora bisogna passare alla fase operativa. Si reperiscano fondi da altri capitoli di spesa, molti altri progetti possono attendere, però a chi domanda acqua, con giustificato motivo, dobbiamo rispondere che ne avrà, compatibilmente con i lavori e non per i mezzi finanziari, perché quelli saranno certamente reperiti.

L'inquinamento non è capitato oggi per caso, ma è la conseguenza logica di una politica amministrativa sociale e privata basata sul proprio tornaconto, sul consenso. Occorre saper dire di NO quando un'affermazione va a scapito della comunità intera.

I nostri fossi e torrenti sono pieni di ogni rifiuto, dalle lavatrici alle gomme per auto, dalle solite buste di plastica a barattoli di ogni tipo e marca, a bottiglie di vetro.

Vetro, moltissimo; perché non ne tentiamo il recupero come fanno in molte città?

Le nostre campagne sono cosparse da insetticidi e anticrittogamici di elevata potenza e tossicità, sono dati, a volte, con superfi-

cialità e non esatta conoscenza; si possono trovare involucri nei fossati o nei cespugli, ma ciò non interessa nessuno, tutto è lasciato al tempo, la pioggia porterà via tutto", si dice; ma dove?

Infine gli allevamenti di suini, nessuno badi bene porta rancore a questi sapotissimi animalletti, e tanto meno a chi si prodiga con tanto sacrificio per guadagnare onestamente il "da vivere"; ma con la collaborazione dei proprietari allevatori si trovino soluzioni giuste ed idonee.

Chiediamo il depuratore, anche se comprendiamo benissimo che non risolverà tutti i problemi, ma per lo meno una grossa percentuale di rifiuti saranno trattati.

Le tubazioni che a Camucia raccolgono i liquami (Strada di mezza-Fratta) sono in buona parte pieni e le acque scorrono con fatica, poniamoci mano quanto prima; ancor prima che alla "creazione di un assessora- to all'ecologia".

**Landi Ivan**  
Consigliere D.C. della  
circoscrizione n. 5  
Camucia

## La necessità di salvaguardare i risparmi dall'inflazione fa nascere nuove iniziative. Crescono i "piccoli" investimenti e con essi i servizi di consulenza. L'interbancaria rafforza la sua presenza in Provincia di Arezzo.

In attuazione di una precisa strategia di diffusione capillare dell'assistenza in campo finanziario Interbancaria Investimenti ha di-



Buracchi Rag. Donato  
responsabile Interbancaria  
per la Valdichiana

recente rafforzato la sua rete nella nostra Provincia con l'apertura di una Succursale in Camucia - Piazza Sergardi n. 21 - Tel. 604440. Ne è stata affidata la responsabilità al Rag. Donato Buracchi, già conosciuto nella piazza in quanto fino a poco tempo fa dipendente di un istituto

bancario di Camucia. Interbancaria Investimenti è un Istituto promosso dalla BANCA NAZIONALE DEL LAVORO insieme ad altri importanti istituti bancari ed assicurativi che opera sia nel campo del collocamento del risparmio (fondi di investimento, amministrazioni fiduciarie personalizzate ecc.), che in quello dell'erogazione del credito (leasing, factoring, finanziamenti ecc.) e infine in quello dei servizi (polizze assicurative, intestazioni fiduciarie ecc.).

il consulente finanziario è un professionista del settore a disposizione del cliente per studiare insieme il miglior programma di investimento "personalizzato" dei suoi programmi. Competenza e serietà sono la forza che, unita alla solidità dei promotori, assicurano la più qualificata consulenza.

Come cortonesi non possiamo che rallegrarci per questa nuova iniziativa che non potrà che giovare al rilancio delle attività produttive della nostra vallata e che favorirà senz'altro investimenti più vantaggiosi per i nostri risparmiatori.

TI PIACE SCRIVERE?  
LA PAGINA 10 È  
RISERVATA A TE.

## E' pericolosa la strada Umbro-cortonese

Protestano gli abitanti di  
Teverina

Da tempo il Consiglio della Circoscrizione n. 4, la Pro Loco di Teverina stan-

Si comunica che la popolazione della montagna cortonese, ed in particolare gli utenti della strada Provinciale Umbro-Cortonese si lamentano perché fino ad oggi Codesta Amministrazione, non ha provveduto a risolvere gli impegni presi, per scongiurare il pericolo esistente a causa della segnaletica stradale, barriere di protezione e invasione del suolo stradale da parte di discarichi di vie vicinali a causa di piogge torrenziali. (V.f.n. 1-2866 dell'11 Aprile 1984 di codesto Ufficio).

Mi auguro che codesta Amm.ne, prenda le più immediate decisioni al fine di eliminare quanto segnalato, anche perché si sta approssimando la stagione invernale la quale è causa di persistenti banchi di nebbia sulla zona di montagna.

no protestando sia verbalmente che con documenti ufficiali che presentiamo a parte per sollecitare una sistemazione idonea della

viabilità nella montagna. A conferma di questa richiesta dobbiamo registrare tutta una serie di incidenti stradali.

Questa strada fu costruita

Si fa seguito alla nota p.n. ed oggetto datata 8/10/1983 di questa Pro Loco.

Il pericolo pubblico a suo tempo segnalato, persiste ancora, pertanto viene da dubitare che da parte di Codesta Amministrazione nessun intervento è stato effettuato.

Si fa presente che, qualora dovessero verificarsi incidenti, la cui causa è da ricercarsi sui fatti menzionati, questa Pro Loco, che rileva anche i diritti degli utenti della strada sulla zona di montagna, suo malgrado si vedrà costretta ad intervenire energicamente, per far sì che il transito sulla strada Umbro-Cortonese si svolga in conformità delle leggi.

ta nel 1870 per esigenze che sono sicuramente superate oggi; il tratto compreso tra Portole e la Rimessa è per buona parte dell'inverno coperto di neve o il suo fondo è gelato, la gente chiede che questa strada venga messa in condizione da garantire la sicurezza a tutto quel pendolarismo, dagli studenti alla gente che va a lavorare, che quotidianamente lascia le proprie case per raggiungere la scuola o i posti di lavoro.

La provincia e per conoscenza l'Amministrazione Comunale di Cortona sono state informate fin dall'ottobre del 1983. E con rammarico misto a rabbia che si deve constatare che al 15 Gennaio del 1986 ancora il problema è rimasto quello di sempre. È assurdo dover constatare la miopia e la sordità di politici. Questa gente merita ben altra considerazione se non altro perché con il loro sacrificio rendono ancora accettabile la montagna cortonese che per gran parte della sua popolazione si è spopolata.

Questa richiesta di acquisto del suddetto materiale è lo strumento operativo indispensabile per proseguire ed ampliare quelle linee programmatiche e didattiche sopra citate e con-

Il Comitato degli Studenti dell'I.T.C. "Laparelli"

IL MIGLIOR NEGOZIO



A mio giudizio il negozio più bello di Cortona nel periodo di Natale è stato quello di Poldo Marcelli. La prego, signor direttore, di voler pubblicare la foto.

Lettera firmata

## STUDENTI I.T.C. LAPARELLI COMUNICATO

L'assemblea degli studenti dell'I.T.C. "LAPARELLI" di Cortona, riunitasi nei locali scolastici in data 16/12/1985, ha dato mandato al comitato studentesco dei rappresentanti di classe di redigere il seguente documento per chiedere alle competenti autorità scolastiche di voler accogliere le seguenti richieste, ritenute essenziali ed irrinunciabili per l'I.T.C. di Cortona:

1) Autorizzazione già dal prossimo anno scolastico 1986-1987 all'apertura del triennio per programmatori, già richiesto dall'Istituto con regolare iter e documentazione al Superiore Ministero della Pubblica Istruzione.

Si tratta di un progetto di interesse fondamentale, inserito nel quadro specifico dell'indirizzo tecnico professionale dell'Istituto stesso, che sente particolarmente le esigenze della realtà cortonese e del suo territorio. Nel quadro delle attività economico-produttive, il settore commerciale (del terziario avanzato) riveste nella realtà del Comune di Cortona un ruolo decisivo. L'I.T.C. "Laparelli" può e deve quindi dare una sollecita e precisa risposta a queste improrogabili richieste del territorio e colmare con il triennio per programmatori una lacuna di fatto esistente.

2) Sempre in linea con il punto precedente si richiede l'approvazione sollecita della richiesta fatta propria dal Consiglio di Istituto (con delibera del 6/12/1985) relativa agli acquisti di materiale per l'ampliamento delle strutture già esistenti nel campo della INFORMATICA (computer, video-terminali, stampanti ecc.).

Questa richiesta di acquisto del suddetto materiale è lo strumento operativo indispensabile per proseguire ed ampliare quelle linee programmatiche e didattiche sopra citate e con-

terdate estremamente qualificanti ed indispensabili per l'Istituto.

3) Si richiede l'approvazione di adeguati programmi di aggiornamento per gli insegnanti di materie tecnico-professionali proprio per poter proseguire ed incrementare con ulteriore approfondimento didattico le necessarie esercitazioni di tecnica e ragioneria, attraverso l'uso dell'elaboratore di cui l'Istituto è già dotato e la cui opera è stata nel corso di questi ultimi cinque anni particolarmente preziosa grazie soprattutto all'impegno costante di alcuni insegnanti particolarmente preparati che vi sono dedicati con grande professionalità e passione.

Si confida nell'attenzione delle competenti autorità scolastiche, trattandosi di problemi della massima importanza che interessano centinaia di famiglie, studenti, operatori scolastici e culturali, nonché tutta la collettività cortonese ed oltre nonché gli stessi operatori che nel territorio agiscono nel settore commerciale ed economico. Si chiede quindi l'accoglimento di questo sforzo di ammodernamento e potenziamento didattico-formativo da parte dell'I.T.C. "Laparelli" che costituisce, è bene ricordarlo, la maggiore istituzione scolastica come frequenza della Val di Chiana e del Distretto n. 32.

Gli studenti desiderano un Istituto sempre più moderno e sempre più efficiente; un Istituto cioè che sia al passo con i tempi. Per tale ragione sin da ora essi si dichiarano in stato di agitazione permanente, finché non sarà sollecitamente e positivamente risolta la questione relativa ai punti 1, 2, 3.

E' una battaglia di civiltà e di cultura che riguarda ormai tutto il territorio di Cortona e non solo, ma anche e soprattutto l'avvenire di tanti giovani.

Luigi Sparano

Via Nazionale, 64 - Tel. 603178 - 603179  
CORTONA (AR)

## Recensioni su Frate Elia

I libri scritti in difesa di Frate Elia e nati a Cortona come Frate Elia (Il Superfrate - Nascita e Eredità di S. Francesco e il Testamento di S. Francesco), hanno "punto il core" di alcuni che tuttora vedono di malocchio l'illustre cortonese. Dal dolore hanno gridato e scritto che i detti libri sono "polemici, faziosi, maldicenti, antistorici e che era meglio non fossero usciti e che Frate Elia non ha niente da guadagnare" (cfr. Studi Francescani, Gennaio Giugno 1985).

È chiaro che con questa Recensione, anteletiana di base tradizionale, hanno tentato di buttarli nel rogo appena nati, perché nominano e difendono Frate Elia.

I libri invece hanno iniziato il loro felice viaggio per il mondo e non potrà essere fermato dagli Studi Francescani redatti a Firenze dai Frati Minori.

C'è da notare che, contro l'ostile recensione, vi sono altre dodici recensioni, tutte favorevoli, spontanee, sincere, critiche, di Storici e Difensori di Frate Elia.

Questi si rallegrano assai della nascita e delle ben accolate pubblicazioni, perché si uniscono a loro nel difendere con coraggio, nel ripulire a fondo nell'esaltare con ragione la famosa, la meravigliosa figura del primo francescano Frate Elia.

Uno di essi, per esempio, insegna di non credere a quella valanga di soprassati di ieri che in ogni modo scendevano Frate Elia; quelli di oggi poi, aggiunge, imparino a studiare, a ragionare, o a tacere. Gli altri, press'a poco, danno la stessa lezione.

Questa lezione, dunque, è molto eloquente e vuole appunto ricordare che i tre

libri - riportano e documentano - fatti, racconti, date, foto, citazioni, decreti, verità, personaggi, innegabili.

Inoltre vuole anche dire che si possono considerare un bel monumento in onore di Frate Elia, monumento però, non di carta, ma di bronzo, che non teme né il rogo, né la spada a due tagli e nemmeno la solita commedia di certe cronache francescane, che vorrebbero dare ad intendere, anche nel secolo XX, che il falso è vero e il vero è falso.

P.D.B.

UNA TESTIMONIANZA PER "PAOLO CENCI"



Riceviamo e volentieri pubblichiamo una lettera del Presidente dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani, Guglielmo Moretti.

Caro direttore, ho ricevuto gli articoli e il ricordo di Paolo Cenci, che non ho avuto la fortuna di conoscere di persona, ma di cui ho sempre sentito parlare in termini di grande stima e affetto, umani e professionali.

Aggiungo il mio ricordo, a nome di tutti i colleghi dell'INPGI con preghiera di parteciparlo alla sua cara famiglia.

tuo Guglielmo Moretti

## LUIGI SPARANO

Odontoiatra, specializzato e medico condotto di Cortona per molti anni è morto il 28 dicembre 1985.

Molto valido professionalmente, sempre pronto a correre per vedere, confortare e curare i malati della sua vasta e disagiata condotta medica.

Si ritirò dalla sua attività per le precarie condizioni di salute, ha vissuto nella

intimità della sua casa, nel silenzio, nel raccoglimento e nell'attesa.

L'ho conosciuto molti anni fa ed ho constatato in lui un animo sempre generoso, una bontà eccezionale ed una umanità rara, parlando di molte cose esprimeva sempre apprezzamento per il lato migliore degli altri senza cercare difetti e torti, senza disapprovare ciò che lui pensava diverso e talvolta contrario.

Tutti i suoi pregi ricompose nella signora Mary e nei suoi figli che oggi ne rivivono il ricordo.

Ad essi le condoglianze di tutta Cortona e di quanti me ne hanno potuto valutare la grandezza.

D.B. Frescucci

## Congresso di Zona della C.G.I.L.

Grande interesse ha suscitato il Congresso di Zona della CGIL che si è svolto il 14/12 1985 al Motel Farneta. Il patto tra produttori, più volte richiamato da Lama non è riuscito a dividere i 130 Delegati in rappresentanza di oltre 7.000 iscritti presenti in tutte le realtà produttive, come non è riuscito a dividere il tono eccessivamente "Politico" da dirigente di Partito del segretario Generale della CGIL rilasciando interviste ai maggiori organi di informazione Nazionale, Repubblica Espresso in testa. Il leader Uscente, propone una vera svolta Democratica della Strategia Sindacale. In sintesi dice che il futuro dei rapporti con gli avversari, cioè con i Padroni non devono essere più conflittuali ma passare attraverso un "Patto che garantisca sviluppo e occupazione, ceda sulle "Rigidità Sindacali" dando vie libera alle famose flessibilità, da sempre miraggio degli industriali, contratti a termine, salario ed ingresso per i giovani, chiamate nominative. Su tutto questo per il leader della CGIL si può trattare; Lascia intendere che il sindacato è pronto ad essere flessibile (...) nel definire le caratteristiche della gente che deve andare a lavorare e che non ci deve andare. Lama boccia la bandiera congressuale di Natta il governo di programma con la DC, chiede alleanza con il PSI che faccia da base "Governo Amico" al patto con gli industriali (Lama sceglie fra i padroni De Benedetti e fra i Politici Craxi, due uomini che non si possono vedere).

Su questi punti il Congresso di Zona si è espresso poco, gli interventi si sono più orientati sui problemi locali e sulla politica generale tanto che è bastato un intervento di Aldo Amoretti della Segreteria Nazionale FILTEA CGIL per arrivare ad un documento unitario. Si considerano positivi i primi risultati emersi nella trattativa con il governo alla restituzione del drenaggio Fiscale per il 1985, l'intesa del Pubblico Impiego.

Si fa duro sulla riforma dell'IRPEF e sui contenuti della Finanziaria che penalizza i più deboli. (Donne in maternità, Studenti, Casaintegrati, Disoccupati precari ecc. ecc.). Chiedono un confronto con il patronato privato su alcuni punti cardine, scala mobile, orari, contratti, punzicchiando Lama che riscopre De Benedetti, invitando a differenza del loro Lider a mobilitarsi a scendere nei prossimi mesi ad uno sciopero Nazionale, affinché si arrivi a un meccanismo di indicizzazione valido per tutti i lavoratori per la riduzione dell'orario di lavoro.

Grande risalto è stato dato alla Riforma previdenziale cercando di individuare regole e normative uguali per tutte le categorie di lavoratori. Il congresso si è trovato ad affrontare problemi Occupazionali inerenti il territorio in primo piano la Lanerossi di Terontola dove 203 lavoratori rischiano di perdere il posto di lavoro sulla realizzazione di un Piano Agro-Zootecnico alla lotta all'inquinamento ad un piano di rilancio al Turismo. Molti interventi si sono espressi per un confronto con gli Enti Locali e le USL sui problemi socio-sanitari della Zona potenziando le strutture già esistenti dando più impulso alla assistenza agli Anziani consolidando la prevenzione nei luoghi di lavoro e nel territorio. A distanza di alcuni giorni dalla chiusura del Congresso si chiedono e ne sono molti se la volontà unitaria serve a ricucire le divisioni fra Comunisti e Socialisti all'interno della CGIL o se questo è solo un appiattimento delle varie posizioni. I socialisti criticano le uscite di Lama e fanno sapere attraverso il loro organo di partito (Avanti) questa idea tutta politica del patto tra produttori sindacalmente è irrealistica. I Comunisti per ora stanno zitti. Ma nelle prossime settimane cominciano i dibattiti Congressuali del PCI e continuano quelli della CGIL la discussione non sarà tranquilla. Non sarà neppure tranquilla per i 45 membri del Comitato Direttivo eletti. Gli auguriamo comunque buon lavoro.

Il Magistrate

RICCIAI GIORGIO

L'ortopedia di Castiglion Fiorentino si è arricchita di un nuovo mezzo di indagine e terapia. L'artroscopio permette di visualizzare l'interno delle articolazioni, in particolare del ginocchio, riducendo il rischio di errori diagnostici.

L'artroscopio è formato da una sonda che contiene all'interno fibre ottiche le quali, a mezzo di luce fredda danno la possibilità di esplorare le cavità articolari controllando direttamente il tutto con i nostri occhi.

Si evidenziano così lesioni dei legamenti del ginocchio, specie dei crociati, le lesioni del menisco, capsulari, ecc.

Tale metodo, oltre alla estrema semplicità di esecuzione esente da rischi consente anche la terapia, senza aprire l'articolazione, per mezzo di sonde sempre sotto il controllo visivo.

Con questo metodo possiamo superare altre indagini che possono sottoporre a rischio pazienti ed operatori; l'esempio tipico è l'artrografia.

Bianco Vergine Valdichiana

0,750

CORTONA

## La nostra biblioteca cortonese

Iniziamo da questo numero la rubrica "La nostra Biblioteca cortonese". È nostro intendimento offrire ai lettori un servizio non solo di informazione ma di possibile acquisto di libri che comunque hanno un legame con Cortona.

Tutti i libri che menzioneremo potranno essere acquistati o tramite il giornale o direttamente dalla casa editrice o dall'autore Franco Posta. Invitiamo pertanto gli editori ad inviarc i volumi pubblicati e il prezzo da richiedere all'eventuale acquirente comprensivo nelle spese postali.

VITA E OPERE  
Di Achille Sartorio

È un pittore che dopo aver girato il mondo ha stabilito la sua dimora nella nostra città. È conosciuto, apprezzato per la sua capacità pittorica; ha prodotto opere di notevole valore.

## FESTA DELLA MISERICORDIA

I Confratelli e le Consorelle della Confraternita Santa Maria della Misericordia di Cortona invitano fraternamente la cittadinanza a partecipare alle manifestazioni della loro festa che si svolgerà con il seguente programma:

Giovedì 23-24 e 25 Gennaio 1986:  
Ore 17,00 - Chiesa di S. Benedetto - Triduo di preparazione e S. Messa

Domenica 26 Gennaio 1986  
Ore 8,30 - Chiesa di S. Benedetto - S. Messa

Ore 10,30 - Chiesa di S. Benedetto - S. Messa Solenne di ringraziamento e rinnovo dell'atto di fede alla Madonna della Misericordia.

Ore 12,00 - Sala Riunioni Ristorante "Tonino" (g.c.) Assemblea Generale degli iscritti, relazione annuale e consegna attestati di collaborazione ai volontari.

Ore 13,00 - Pranzo Sociale. Ristorante "Tonino", previa prenotazione e pagamento contributo entro il 23 Gennaio 1986.

Ore 17,00 - Chiesa di S. Benedetto - S. Messa.

Lunedì 27 Gennaio 1986  
Ore 17,00 - Chiesa di S. Benedetto - Solenne Concelebrazione in suffragio delle Consorelle e dei Confratelli che hanno raggiunto la Casa del Signore nell'anno 1985.

Il Magistrate

RICCIAI GIORGIO

## L'artroscopio a Castiglion Fiorentino

L'ortopedia di Castiglion Fiorentino si è arricchita di un nuovo mezzo di indagine e terapia. L'artroscopio permette di visualizzare l'interno delle articolazioni, in particolare del ginocchio, riducendo il rischio di errori diagnostici.

L'artroscopio è formato da una sonda che contiene all'interno fibre ottiche le quali, a mezzo di luce fredda danno la possibilità di esplorare le cavità articolari controllando direttamente il tutto con i nostri occhi.

Si evidenziano così lesioni dei legamenti del ginocchio, specie dei crociati, le lesioni del menisco, capsulari, ecc.

Tale metodo, oltre alla estrema semplicità di esecuzione esente da rischi consente anche la terapia, senza aprire l'articolazione, per mezzo di sonde sempre sotto il controllo visivo.

Con questo metodo possiamo superare altre indagini che possono sottoporre a rischio pazienti ed operatori; l'esempio tipico è l'artrografia.

Bianco Vergine Valdichiana

0,750

CORTONA

CORTONA